Sono in pericolo le gambe della Lollobrigida (pag. 2) edizione borse

Anno 101 Numero 40

STAMPA SERA

Martedì 18 - Mercoledì 19 Febbraio 1969

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA

I contestatori alla Juve?

IL MONDO CAMBIA, MA NON TROPPO

I giovani sono felici (dice un'inchiesta francese) e pensano alla carriera

Un sondaggio de «L'Express» rivela che il 35 per cento della gioventù è «molto felice», il 54 per cento «abbastanza soddisfatto» - E' diffuso però un senso di solitudine - «L'amore è il solo sostegno morale»

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

I giovani d'oggi protestano, ma sono felici. Questo il risultato abbastanza sorprendente di una vasta inchiesta condotta tra i giovani francesi dal settimanale *L'Express*. I risultati dell'indagine sono stati messi a confronto con quelli ottenuti nel '57, dalla stessa rivista.

L'Express ha interrogato un campionario di giovani rappresentativo di quel 10 milioni e 885 mila francesi che sono tra i 15 e i 29 anni (il 21,5 per cento della popolazione). Un buon 35 per cento degli intervistati si è dichiarato «*molto felice*» (mentre nel '57 erano appena il 24 per cento). Il 54 per cento è «*abbastanza felice*» (contro il 61). Ma che cosa significa «*essere felici*»? La rivista riporta alcune risposte significative. Un ufficiale della Marina mercantile ha detto: «*Ho la libertà di pensare e di dire ciò che voglio, d'avere amici, di fare un mestiere che mi piace, e ciò mi basta*». Un tecnico: «*Sono libero e disponibile ad ogni esperienza*»; ed un romantico: «*Sono sposato con la donna che amo, ho due bambini, un lavoro che mi appassiona*». C'è una coscienza più vasta, una responsabilità più profonda, meno egoismo: «*Dichiararsi infelici sarebbe fare un torto a chi ha fame o patisce gli orrori della guerra*», ha detto un impiegato di banca. Ed un ingegnere: «*E' vero, potrei essere più felice, ma potrei anche essere un biafrano*».

Dieci anni fa si era infelici in genere per motivi materiali. Oggi non più: si sente al contrario la mancanza di ideali, di un fine ben preciso: «*La mia vita è senza scopo, non ha senso, vago senza meta*», ha confidato una segretaria di direzione di 23 anni; ed uno studente ventenne: «*Non vedo a che cosa io possa servire*».

Per essere felici al giorno d'oggi qual è l'elemento più importante? Al primo posto (98 per cento) viene la professione, al secondo (96) avere una bella casa; avere buoni amici segue con l'87 per cento. Per l'86, il continuare a studiare; per il 72 prendere parte attiva agli avvenimenti. I giovani sono meno materialisti: «*Essere felici è avere tempo a sufficienza per quel che uno ha caramente voglia di fare. Il benessere non è un fine per se stesso: ma un mezzo per sviluppare la propria personalità*», ha detto uno studente. Una preoccupazione diffusa e

(Continua in 2ª pagina)

Barbra Streisand guadagna 155 milioni alla settimana

Barbra Streisand, la cantante attrice americana protagonista del film «Funny girl», ha battuto ogni record nei compensi per esibizioni in alberghi o ritrovi notturni del mondo: ha firmato un contratto con l'«International Hotel» di Las Vegas impegnandosi a cantare per quattro settimane l'anno. Sarà compensata con 250.000 dollari la settimana (pari a 155 milioni di lire). Il precedente primato spettava a Frank Sinatra, che arrivò a guadagnare centomila dollari la settimana (62 milioni di lire). Nella foto, la Streisand con Peter Sellers e Tony Armstrong-Jones (Telefoto a «Stampa Sera»)

Cosa dicono i tre tifosi denunciati

Sono un giovanotto che entrò in campo, un quarantenne che minacciò con la pistola un sostenitore della Roma e un ragazzo che lanciò sassi Dalle loro risposte, si può escludere che abbiano agito per motivi politici - E' stata soltanto una esagerata passione a muoverli a compiere gesti inconsulti che forse costeranno cari alla società bianconera

Domani il giudice sportivo decide, in base al rapporto dell'arbitro De Marchi, sugli episodi avvenuti domenica nell'infuocato finale della partita Juventus-Roma. Non intendiamo anticipare questo giudizio, ma abbiamo voluto sentire dalla voce di quelli che la polizia ha individuato tra i maggiori responsabili degli incidenti allo stadio comunale e fuori dello stadio, i motivi della clamorosa «contestazione».

Chi sono i «contestatori» alla Juventus? Un impiegato di quarant'anni, che porta sempre con sé la pistola per motivi di lavoro, e due immigrati dal sud, entrambi di ventiquattro anni, sono stati denunciati; uno di loro ha anche trascorso una notte in carcere. Decine di altri tifosi, che non sono stati fermati dalla polizia, hanno lanciato pietre, gridato insulti all'arbitro, polemizzato vivacemente con i sostenitori della Roma.

Qualcuno avanza l'ipotesi che siano le avanguardie della contestazione politica che avrebbe deciso di estendersi anche allo sport. Le risposte che i tre «fermati» domenica a Torino ci hanno dato escludono una simile eventualità.

Antonio Cascini, è nato in provincia di Potenza. Abita in via Novalesa 16. Arrestato per oltraggio alla forza pubblica. E' stato tra i protagonisti dell'invasione del campo ed è l'unico dei tre che sia stato rinchiuso alle carceri «Nuove» per ventiquattr'ore. Rilasciato soltanto ieri sera, alle 21. Vive assieme a tre fratelli e ad una sorella. I genitori sono rimasti al paese natale. Caratteristica famiglia di immigrati. I giovani hanno accettato il rischio di un inserimento, comunque ancora difficile, al Nord. I «vecchi» hanno preferito la casa di sempre: quella del Sud. Due dei fratelli Cascini lavorano, uno va a scuola, l'altro è apprendista, mentre la sorella fa da mamma a tutti, sempre in casa.

Antonio Cascini: «Volevo picchiare l'arbitro perché è nemico della Juventus»

Antonio Cascini dovrebbe essere il responsabile della famiglia. «*Papà e mamma vorrebbero che Antonio non mi lasciasse mai* — dice la sorella — *ma gli concedo il permesso di andare a vedere la Juventus alla domenica*».

«*Sono tifoso della Juventus da otto anni, fin dal giorno in cui sono giunto a Torino*» precisa Antonio, appena reduce dall'esperienza carceraria. Ha la barba lunga, ma il suo volto è illuminato da continui sorrisi, come se avesse felicemente compiuto una missione.

«Perché ha invaso il campo?» gli abbiamo chiesto.

«*Semplice, volevo picchiare l'arbitro. Quel De Marchi ci ha portati all'esasperazione, inutile assolverlo, con la Juventus deve avere un conto in sospeso e puntualmente ci danneggia*».

«Ma si rende conto del danno che ha contribuito ad arrecare alla Juventus?».

«*Sul momento non abbiamo pensato al danno che potevamo arrecare alla nostra*

Franco Costa

(Continua in 2ª pagina)

Tito Martinelli: «Ecco dove portavo la pistola»

borse

Consolidati i vantaggi di ieri

Quotazioni a pag. 13

in sintesi

- **LONDRA** — Nonostante la richiesta francese di annullarla, si tiene oggi a Londra la riunione del Consiglio permanente dell'Unione europea occidentale. Di conseguenza Parigi ha deciso che la sua sedia alla seduta odierna resterà vuota, come resterà vuota quella all'Assemblea parlamentare dell'Ueo, indetta a Parigi per giovedì e venerdì prossimi. E' una nuova tappa dell'«escalation» gollista contro la Gran Bretagna negli organismi europei. Domani il governo francese potrebbe decidere nuove forme di boicottaggio dell'Ueo. Ma questa volta i consociati europei sembrano decisi a resistere alle pressioni di Parigi.
- **BERLINO** — Dopo un mese di soggiorno nell'Urss il leader di Pankow, Ulbricht, è rientrato ieri a Berlino est. Il suo ritorno potrebbe preludere all'adozione di nuove misure (dopo il «piccolo blocco») per rappresaglia alla decisione di Bonn di eleggere il suo presidente, il 5 marzo, nell'ex capitale. La più temuta è un ipotetico passo sovietico che metta in crisi la commissione alleata di controllo del traffico aereo che si svolge nei tre «corridoi» fra Berlino e l'Ovest. Mosca potrebbe rifiutarsi di garantire la sicurezza dei voli.
- **TEL AVIV** — L'esplosione di una mina, deposta verosimilmente da sabotatori arabi, ha provocato la morte di un soldato israeliano nella regione di Golan. Un altro è rimasto ferito. Attentati terroristici sono avvenuti stamane a Gerusalemme. Fra l'altro è stata lanciata una bomba contro una casa del settore ebraico: si lamentano solo danni.

ultima ora

Chiusa dalle 10 alle 12 dagli agenti comunisti l'autostrada per Berlino

BERLINO, mart. sera.

L'autostrada che collega Berlino con la Germania occidentale attraverso il posto di frontiera di Brewitz-Babelsberg è stata chiusa stamani dalle dieci alle dodici dagli agenti comunisti. Per due ore tutte le operazioni di controllo sono state sospese. Si ignorano i motivi di ciò. (Ansa)

Stoccarda: sentenza per Peiper

Assolto il boia di Boves: è stato un «fatto di guerra»

I giudici hanno dichiarato non punibile la strage del '43

Dal nostro corrispondente

CUNEO, martedì sera.

L'ex-maggiore delle S.S. Joachim Peiper e due suoi ufficiali sono stati assolti dal tribunale di Stoccarda dall'accusa di avere ordinato per rappresaglia il 19 settembre 1943 l'incendio di Boves e il massacro di 24 inermi cittadini. La corte ha ritenuto che nel fatto sussistano gli estremi dell'azione di guerra.

La sentenza del tribunale di Stoccarda è stata notificata il 19 febbraio scorso all'avv. Kempner, che ha tutelato dinanzi alla magistratura tedesca gli interessi dei familiari delle vittime del barbaro eccidio, che si erano costituiti parte civile: copia del documento è pervenuta ieri al Comitato per l'affare Peiper, che ha sede presso l'amministrazione civica, il quale si è subito riunito in seduta straordinaria. Contro la sentenza del tribunale di Stoccarda è ancora possibile solo il ricorso dinanzi al procuratore generale della Corte Suprema entro sette giorni dall'avvenuto deposito e il termine ultimo scade quindi domani: il Comitato ha però deciso all'unanimità di non presentare alcuna opposizione, in quanto non si nutre nessuna speranza che il verdetto di assoluzione possa venire modificato e i criminali nazisti siano quindi processati.

I familiari delle vittime dell'eccidio di Boves hanno indirizzato stamane all'avvocato Kempner, perché lo inoltri al Tribunale di Stoccarda, un durissimo telegramma di protesta.

g. d. m.

Il gioiello d'acciaio

Uno dei vistosi gioielli presentati da Cardin nella sua collezione per l'estate. La montatura è in acciaio inossidabile, la pietra è un topazio artificiale (Tel. «A. P.»)

Forse resterà una cicatrice al ginocchio

Le belle gambe di Gina corrono grave pericolo

La rotula sinistra risulta «scomposta»: domani verrà ricostruita dallo stesso chirurgo che ha operato molti calciatori - Stamane l'attrice aveva ancora qualche linea di febbre - Sciolta la prognosi per il regista Zeffirelli: guarirà in trenta giorni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, martedì sera.

Gina Lollobrigida è pronta a subire l'intervento chirurgico al ginocchio. Salvo ripensamenti, il prof. Rampoldi ha deciso di operare domattina alle 9. Entro stasera, gli esami clinici dovrebbero essere conclusi; non si prevedono sorprese: l'attrice ha sempre goduto ottima salute e niente dovrebbe impedire l'intervento.

Gina ha trascorso una notte tranquilla. Per permetterle un lungo riposo, i medici le hanno somministrato lievi sonniferi. Stamane, l'attrice appariva più serena: sono scomparsi i dolori alla testa ma il ginocchio continua a farle male.

Gli esami radiografici, eseguiti ieri, avrebbero confermato che la «rotula scomposta» è l'unica parte del corpo rimasta seriamente ferita nell'incidente. Il prof. Rampoldi è espertissimo in fatto d'interventi alle gambe; ha anche operato diversi calciatori. Non si esclude però che il ginocchio resti permanentemente sfregiato da una cicatrice.

Verso le 8, nella stanza 536 è entrata una infermiera per misurare all'attrice la temperatura. Sia pure non alta, sussiste uno stato febbrile, causato, più che da condizioni fisiche non buone, da «tensione psicologica». In altre parole, è sempre in atto un lieve stato di choc.

Dopo la visita dell'infermiera, Gina Lollobrigida ha consumato una colazione molto leggera: succo d'arancia e un po' di caffè nero. Verso le nove il prof. Rampoldi l'ha sottoposta alla prima visita della giornata. Entro stasera, ne seguiranno almeno altre due. Il chirurgo vuole che l'illustre paziente trascorra le poche ore che mancano all'intervento nella tranquillità più assoluta. Solo gli intimi sono ammessi nella stanza «538»: Rondi (che domenica viaggiava sulla «Rolls» sfasciata nell'incidente), l'avvocato Guälino, il professor Crespi. Nel corso della mattinata, non sono mancati i soliti «appuntamenti telefonici»: il primo con il figlio Milketto, anch'egli ricoverato in una clinica di Gstaad per una caduta di sci; il secondo con Franco Zeffirelli, che non è stato ancora trasportato a Roma dall'ospedale di Orvieto.

Il regista ha trascorso un'altra notte agitata, ma i forti dolori di ieri, causati soprattutto dalle fratture al viso, sono diminuiti. Ha quasi superato lo «choc» e le sue condizioni generali vengono definite dal professor Colalè, direttore dell'ospedale di Orvieto, «abbastanza soddisfacenti». La prognosi di guarigione di 30 giorni «salvo complicazioni» resta confermata.

Anche Zeffirelli è stato sottoposto ieri ad una lunga serie di esami radiografici. Ecco i risultati: trauma cranico; frattura del massiccio facciale destro; frattura della parete laterale della cavità orbitale destra con «contusioni del tratto cervicale della colonna vertebrale».

E' una diagnosi pesante ma Zeffirelli, appena ripresa conoscenza, si è preoccupato, come la Lollobrigida, soprattutto del viso. Assai allarmato, ha chiesto ai medici se l'incidente gli avesse lasciato segni indelebili. E' stato subito rassicurato: le ferite e le fratture non intaccheranno la sua fisionomia.

Luca Giurato

Le «Izvestia» rassicurano: Gina non è in pericolo

MOSCA, martedì sera.

Fatto assai raro nella stampa sovietica, le «Izvestia» hanno dedicato questa sera un articolo di 20 righe all'incidente di cui sono rimasti vittime Gina Lollobrigida e Franco Zeffirelli. L'organo del governo sovietico si preoccupa di rassicurare i suoi lettori precisando che «i giorni di Gina non sono in pericolo».

Le belle gambe di Gina rimarranno per sempre segnate dalle conseguenze dell'incidente di domenica sull'Autostrada del Sole? La foto è stata scattata il mese scorso a New York

Fuga di gas: sgombrato un albergo di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

CUNEO, martedì sera.

La fuga di gas da una conduttura rotta ha costretto stanotte i pompieri e la questura di Cuneo a ordinare l'immediato sgombero del Grand Hôtel «Fiamma» di corso Giolitti, uno dei più importanti della città. Il fatto è avvenuto dopo le 23. La direzione dell'Hôtel, preoccupata da un lezzo di gas che aveva ormai raggiunto il primo piano, ha telefonato all'Azienda erogatrice affinché facesse intervenire un suo tecnico. Contemporaneamente sono giunti sul posto anche i pompieri, gli agenti della questura e i carabinieri.

Mentre s'iniziava una diligente ricerca del guasto veniva, precauzionalmente, ordinata l'evacuazione dei 35 clienti presenti in quel momento nelle camere e di tutto il personale. I clienti hanno poi trovato facilmente ospitalità in altri alberghi cittadini.

Solo alle 3,30 di stamane, dopo lunghe ricerche, i pompieri hanno scoperto che il gas defluiva da una conduttura lesionata che attraversa il seminterrato. Sono quindi cominciate immediatamente le riparazioni e nello stesso tempo si è provveduto a tamponare la falla. Stamane il Grand Hôtel Fiamma è stato riaperto, la conduttura incrinata dovrà, comunque, essere interamente sostituita.

g. d. m.

Cessato lo sciopero studentesco a Cuneo (ma può ricominciare)

CUNEO, martedì sera.

(g. d. m.) E' finito lo sciopero degli studenti di Cuneo: stamane alle 8,30 tutti gli allievi del Liceo classico e scientifico di corso Giolitti, dell'Istituto Tecnico, dell'Istituto Industriale e delle altre scuole medie superiori sono entrati in aula e le lezioni hanno quindi potuto svolgersi regolarmente. La situazione rimane, comunque, tesa.

L'inchiesta dell'Express in Francia

Cosa pensano i giovani della «nouvelle vague»

(Segue dalla 1ª pagina)

tutte le età, tra i quindicenni e tra chi è alla soglia dei trent'anni, fra gli intellettuali e gli agricoltori, è il rimanere soli: vivere senza compagni, senza amici.

Molto interessante il confronto con le risposte date nel '57 alla domanda: qual è il bene materiale di cui sentite la mancanza? Dodici anni fa, il 42 per cento si lamentava per le vacanze insufficienti: oggi è appena il 30 per cento. Nel '57, il 39 per cento sentiva la necessità di un mezzo personale di trasporto, oggi si scende quasi alla metà: il 20 per cento. Negli anni '50, ancora un due per cento non aveva un'alimentazione sufficiente, oggi nessuno ha nominato il cibo tra i bisogni insoddisfatti.

Nella civiltà industriale risorge un mitico amore per la campagna, per la vita a contatto con la natura. Il capo del settore vendite in un magazzino ha confessato: «*Sento la mancanza d'una vita semplice*». Uno studente: «*Mi sento frustrato vivendo a Parigi, siamo in troppi, e le distanze sono enormi. Sento la mancanza della campagna*». Anche i giovanissimi sanno fare la distinzione tra sogni e autentici bisogni: tra l'auto sportiva, lo yacht e ad esempio la possibilità di andare all'Università. La «nouvelle vague», come la definisce *L'Express*, è disincantata. Uno studente ha detto: «*La società dei consumi esercita su tutti una pressione che fa nascere dei bisogni e delle frustrazioni inutili*». Le parole di Marcuse vengono ripetute da molti, ma non meccanicamente: i giovani sono consapevoli del pericolo che corrono. Non cadranno nella trappola come i loro genitori.

Vi sentite liberi? La risposta è stata in genere affermativa, ma con delle riserve. Tuttavia, la cosa sorprendente è il senso della società, delle regole imposte dalla comunità, quasi innate in questa gioventù che viene accusata di anarchia. Un professore di elettronica: «*Senza regole ci sarebbe l'anarchia completa*». Un tecnico: «*Faccio parte di una società ed è necessario che io ne rispetti le regole*». Una hostess: «*Sono libera perché sono responsabile*».

Abbastanza forti le variazioni in dodici anni alla domanda: «*L'amore è importante?*». Nel '57, il 48 per cento rispose: «*Molto*». Oggi i giovani sono ancora più romantici: il 58 per cento ha risposto nell'identica maniera. Invariato un buon 5 per cento che non dà alcuna importanza all'amore. Naturalmente le ragazze sono di gran lunga le più sentimentali: il 67 per cento contro il 45 dei compagni. Ma perché l'amore ha questa importanza? Un tecnico ha risposto come una signorina delle belle époque: «*Considero l'amore come un'arte che mi permette di esprimere il mio ideale di bellezza e di felicità*». Ed un uomo, 28 anni, sposato: «*E' la sola cosa che abbia realmente importanza*».

Per molti l'amore è un rifugio, il rimedio contro l'angoscia esistenziale. Un ingegnere di 25 anni: «*E' il vero sostegno morale e fisico contro tutti i malanni della vita*». Un ufficiale dell'aviazione civile, 23 anni: «*E' una delle rare scappatoie alla tecnica*». Una dottoressa di 28 anni: «*E' la sola autentica comunione tra gli esseri viventi, la solitudine è la cosa più insopportabile per gli uomini*». Uno studente di 22 anni: «*Di solito non do molta importanza all'amore, ma diventa una questione vitale quando tutto intorno crolla*». Un operaio di 22 anni: «*Io facevo l'amore come capitava per passare il tempo. Ma ora mi sembra una cosa... forse non importante, ma molto interessante. Sapere che qualcuno si interessa a voi...*». Una segretaria di 19 anni: «*Io faccio tutto per amore*».

r. g.

I tre «denunciati» raccontano gli incidenti di Juventus-Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

squadra. Però, adesso, pur con tutte le conseguenze speriamo almeno che De Marchi non arbitri più le partite della Juventus. Se il nostro sfogo è servito a questo, possiamo dire che la nostra, chiamiamola missione, si è felicemente conclusa».

«Si dice che voi contestatori siate istigati all'azione da scopi extra-sportivi».

«*Non capisco*».

Allora semplifichiamo: «Si dice che vi pagano per fare questo. E' vero?».

«*No* — replica sorridendo — *Io non mi interesso di questi affari, non so neanche cosa vogliano dire. Ho cercato di scavalcare la rete perché l'arbitro mi era antipatico e volevo picchiarlo, ma niente di più. Già questa storia mi costerà cara, perché in famiglia non siamo abituati a simili incidenti e di sicuro mio padre a Potenza avrà letto i giornali, così che da un momento all'altro aspetto che arrivi per darmi una lezione*».

«Davvero è tanto grande questo amore per la Juventus, da farle sopportare un pernottamento in carcere?».

«*Ebbene, sì. Ma sono andato in carcere perché ho reagito ai poliziotti dopo avere ricevuto una pietra su un piede. Dopo l'invasione mi avevano rilasciato. Invece di tornare a casa, sono rimasto in mezzo ai disordini, ero esasperato. Ad un certo punto mi è arrivata una grossa pietra qui, guardi la caviglia destra, e allora al primo poliziotto ho gridato una parolaccia. Per questo mi hanno arrestato*».

* *

Francesco Rosselli, nato a Bari, abitante a Torino in via Gioachino 24. Denunciato per lancio di sassi all'indirizzo della forza pubblica. Rilasciato alle ore 23 di domenica. Ci riceve sul pianerottolo di casa, appare turbato. E' un ragazzo di ventiquattro anni, uno sportivo.

«*Difatti* — spiega — *seguo la Juventus soltanto d'inverno, quando alla domenica non possiamo correre in bicicletta, io e mio fratello. Corriamo per l'Enal e non vado mica piano, sa? Ho già vinto tre medaglie*».

«*Non ho fatto nulla*» continua Francesco Rosselli. «*Dopo la partita mi ero fermato al distributore di corso Unione Sovietica per assistere agli scontri tra polizia e dimostranti, capisce? La curiosità. Ad un certo punto mi sono trovato in mezzo alla mischia e senza neanche reagire mi sono visto sul "cellulare" e di qui in commissariato*».

«Lei — domandiamo a Francesco — lavora?».

«*Sì, sono muratore*».

«E da quale settore dello stadio ha visto la partita domenica?»

«*Dai distinti centrali*».

«Ha l'abbonamento?».

Francesco Rosselli, 24 anni

«*No, compero di volta in volta il biglietto*».

«Non è un po' caro per un muratore quello dei distinti centrali?»

«*Millecinquecento lire per vedere la Juventus? Non sono molti, se la Juventus gioca bene. Il fatto è che quest'anno la Juventus ci ha esasperati*».

* *

«Io a voi giornalisti sparo» dice Tito Martinelli mentre si affaccia all'uscio di casa. Martinelli, nato a Verona, è il tifoso che domenica nel corso di una discussione con un sostenitore della Roma ha estratto la pistola ed ha minacciato l'avversario. Il romano, Benito Guidi, ha sporto denuncia: Martinelli è stato «fermato» presso il commissariato Mirafiori fino alle ore 23 di domenica, poi è stato lasciato libero di tornare a casa. Intanto, gli hanno ritirato sia la pistola che il porto d'armi.

Tito Martinelli è un bravuomo. Dopo la prima minaccia, che è fatta in tono scherzoso, ci fa accomodare nella sua casa, chiama la moglie perché ci offra un whisky e spiega: «*E' vent'anni che sono tifoso della Juventus, vent'anni di onorata società. Mai successo niente. Ho il mio ottimo posto di impiegato, autista e guardiavalute presso una ditta importante e così si spiega perché tengo sempre con me la rivoltella*».

«Anche allo stadio in mezzo a venticinquemila spettatori?».

«*Anche allo stadio. Se lascio la pistola a casa e mi svaligiano l'alloggio possono rubarmi anche la pistola e con la pistola i ladri possono fare qualsiasi cosa. Ah, no! Io voglio avere la coscienza in pace. Comunque io non ho minacciato nessuno. Avevo già lasciato lo stadio, e mentre mi avviavo alla macchina ho avuto il torto di intervenire in una discussione tra tifosi della Juventus e della Roma. Ad un certo punto come sostenitore bianconero sono rimasto solo in mezzo a sette-otto giallorossi che minacciavano di accoltellarmi. "Calma — ho gridato facendo vedere il calcio della pistola dall'interno del cappotto — perché se fate i furbi io vi sparo". Uno di questi si è rivolto ad un vigile e mi ha denunciato. Quel romano poi ha una bella faccia! Dopo aver sporto denuncia nei miei confronti ha avuto ancora il coraggio, in commissariato, di chiedermi i soldi del viaggio perché aveva perso il treno del ritorno per il quale aveva l'abbonamento. Gli ho dato 5000 lire, cosa vuole, così ho patito i danni e la beffa*».

f. c.

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO — Dick Tracy ha scoperto, abbandonato in un parco, uno strano bimbo con la barba. L'ha abbandonato la mamma, convinta a sua volta dalla madre. Poi le due donne litigano e la più anziana si sfracella precipitando dall'ultimo piano di un grattacielo. La giovane è arrestata per omicidio.

316 — (continua)

Casal di Principe, a poche decine di chilometri da Napoli

Ha perso il record dei delitti ma non quello della miseria

Sono cessati gli assassinii e le vendette - Ora come contropartita invocano l'interessamento dei pubblici poteri - Acquistata una coscienza di classe, i casalesi vogliono allinearsi con l'Italia «affluente»

La strada principale del Comune. Non c'è asfalto, né selciato, i bambini giocano nel fango o sulla polvere (Telefoto)

0 5 10 15 Km.
Capua
CASERTA
S.Maria C.V.
Marcianise
Maddaloni
Casal di Principe
BONIFICA DEL VOLTURNO
AVERSA
Trentola
Caivano
S.Antimo
Frattamaggiore
Acerra
Marigliano
Arzano
Marano
CAMPI FLEGREI
Somma
NAPOLI
VESUVIO
Pozzuoli
Portici
T.re d. Greco
Pompei
PROCIDA
ISCHIA
T.re Annunziata

DAL NOSTRO INVIATO

Caserta, martedì sera.

Casal di Principe è un grosso centro agricolo a ventiquattro chilometri da Caserta ed ha una popolazione di sedicimila abitanti. Fino al 1966 — secondo una statistica internazionale — era il paese più criminale d'Europa. Spietati assassini, stragi, violenze erano all'ordine del giorno. La popolazione, diffidente ed ostile verso le autorità costituite, per un malinteso senso del prestigio e dell'onore si faceva giustizia da sé. Si ammazzava con incredibile facilità e leggerezza e lunga è stata la catena di assurde vendette, intrise di sangue. Nel giro di una decina di anni si calcola che intere famiglie si siano eliminate a vicenda per un semplice sgarbo, un affronto, una qualsiasi offesa.

Secondo vecchie teorie la popolazione di Casal di Principe aveva una particolare predisposizione ereditaria alla criminalità e con ciò si giustificavano gli orrendi reati che sconvolgevano questa zona della Terra di Lavoro un tempo paludosa e destinata agli allevamenti di bufale. Oggi, per fortuna, le cose sembrano cambiate.

La croce ad una cantonata ricorda la vittima d'un delitto

Non che abbiano smesso del tutto di uccidersi, a Casal di Principe, ma il numero delle persone decedute per morte violenta è sensibilmente diminuito, come sono ridotti altri reati di violenza e di aggressione.

«In linea generale — ha detto il prof. [illegible] Guadagno, ordinario di Diritto Penale dell'Università di Napoli — vi è una diminuzione dei reati rispetto al passato, sia quantitativa che qualitativa. Ciò è dovuto senza dubbio alla vicinanza con le zone turistiche di Mondragone e della Domiziana ed ai modificati rapporti sociali, per cui si sono indebolite o hanno ceduto del tutto le arcaiche basi su cui poggiava il carattere aggressivo e sanguinario della popolazione di Casal di Principe. Una trasformazione lenta di questa [illegible] rurale, ma che fa già sentire i suoi effetti positivi».

Forse si è definitivamente concluso un triste ciclo di efferati delitti. Perduto il primato della criminalità, Casal di Principe detiene [illegible] altri record, costituisce un [illegible] a sé di arretratezza e miseria. Un piccolo esempio dell'enorme divario esistente fra l'Italia delle industrie, del benessere e dei consumi di lusso e l'Italia dell'agricoltura stentata, dell'emigrazione e della sottoccupazione.

A mezz'ora di macchina da Caserta, Casal di Principe vive l'assurdo dramma di una depressione economica [illegible] nonostante sia a stretto contatto con i centri più evoluti della zona. Tagliato fuori dai «poli di sviluppo» e dal piano di industrializzazione provinciale, il piccolo centro — in cui è mancato un processo spontaneo di evoluzione — è diventato il simbolo di un mondo lontanissimo, ormai fuori dalla storia.

Il comune, che ha un deficit di mezzo miliardo, si dibatte fra difficoltà enormi alle prese con problemi di eccezionale importanza per la vita del paese. Sedicimila abitanti addensati per lo più in vecchie e povere case senza fognature, canali di scolo, senza elementari servizi igienici. Dal dopoguerra ad oggi soltanto ottanta appartamenti a carattere popolare sono stati costruiti col contributo dello Stato. Manca un'infermeria civica e gli ammalati sono costretti al ricovero negli ospedali di Caserta e di Aversa. I disoccupati sono oltre duemila.

Le scuole poi rappresentano un'altra piaga per il sindaco Olderico Petrillo che è riuscito a requisire trenta vani per venire incontro alle esigenze scolastiche della popolazione infantile. Vi è soltanto una scuola media e gli altri studenti devono raggiungere i comuni limitrofi. Alta la percentuale degli analfabeti: il quaranta per cento.

La popolazione è rimasta a Casal di Principe ad un livello primitivo e le condizioni del paese sono disastrose. In metà delle abitazioni manca l'acqua potabile e non esistono fogne. Frequenti sono quindi le infezioni e nella stagione calda si risvegliano spesso epidemie di tifo. Nel 1958 la poliomielite fece una strage tra i bambini, uccidendone oltre quaranta e lasciandone debilitati per tutta la vita altri quattrocento. Accanto a queste spaventose deficienze si aggiunge l'incivile usanza di macellare le bestie nelle case private poiché il comune è privo di un mattatoio pubblico e tutto il sangue viene buttato sulla strada, infestata già da liquami che ristagnano in ammorbanti pozzanghere.

«Sono anni — ha detto il sindaco — che cerchiamo di superare questi ostacoli con le nostre sole forze. Le richieste non vengono ascoltate e la miseria cresce, dilaga. Casal di Principe rappresentava un campo di studio molto interessante per economisti, politici, sociologi quando la gente si uccideva per un nonnulla e ai bambini veniva regalata nelle solenni occasioni la pistola. Oggi, invece, che da due anni non si registra più alcun clamoroso fatto di sangue e Casal di Principe lotta per la sua sopravvivenza, nessuno più ci degna di attenzione. I giovani poi pensano soltanto a divertirsi... In queste condizioni c'è poco da sperare».

Molto hanno potuto fare, in questa plaga dagli usi primordiali, le comunicazioni di massa. In special modo la televisione che ha portato dentro le case un'Italia diversa, che ha rotto l'isolamento culturale di questa gente proponendo forme di vita avanzate. Si è trattato di una rapida acculturazione che ha lasciato anche tracce nella mentalità degli abitanti di Casal di Principe. Oggi si è capito che nessuno può e deve farsi giustizia da sé; ma insieme con nuove proposte civili sono giunte anche le suggestioni della pubblicità, i «caroselli», le esigenze della motorizzazione.

I casalesi si sentono promossi e non intendono tollerare più la loro depressione economica e culturale. Hanno acquisito una coscienza di classe, si organizzano. I partiti e i sindacati possono svolgere la loro azione.

Come contropartita a questo modesto «decollo» civile la popolazione ora esige l'interessamento dei pubblici poteri, sa che esiste una Cassa del Mezzogiorno, ne conosce gli stanziamenti e sostiene che si accontenterebbe anche delle briciole.

Purtroppo, per ora, nulla o poco è stato fatto. Ma se si considererà la condizione umana di questa gente si capirà ben presto che Casal di Principe è una bomba innescata che può scoppiare ad ogni momento, che può diventare un'altra Avola. E nessuno ha interesse che si ripetano qui gli scoppi d'ira che si sono avuti in Sicilia, che esploda la collera dei poveri.

Adriaco Luise

Sei guardie di città circondate e percosse dalla folla a Napoli

Napoli, martedì sera.

Sei vigili urbani sono stati aggrediti e percossi da oltre 40 persone nei pressi del «cimitero delle automobili» nella zona di Poggioreale.

I sei vigili si erano recati in via Costantino Grimaldi a Poggioreale per far togliere alcuni rottami di auto che erano stati posti su un tratto della linea ferroviaria che congiunge il porto con uno stabilimento industriale. Sono stati avvicinati da tale Luigi Rendola il quale, dopo aver ingiunto loro di allontanarsi, si è recato nella propria abitazione e ne è uscito poco dopo con un badile in mano. Al Rendola si sono poi uniti un suo fratello, Giuseppe di 25 anni, e una quarantina di persone.

Circondati dal gruppo, i vigili hanno tentato di allontanarsi ma sono stati presi a pugni e calci; sono poi riusciti a farsi largo e a portare con loro Giuseppe Rendola che hanno consegnato ai carabinieri.

donne confidenziale

Il corpo in catene (e neppure preziose)

Corde e catene avvinghiano la vita, il collo e i polsi delle belle sofisticate, le quali non si lasciano tentare più dai gioielli cesellati, dai bracciali d'oro e di smalto, dai colliers da imperatrice. Anche chi li possiede, preferisce lasciarli nelle cassette di sicurezza.

Oggi i gioielli sono volutamente spogli e poveri. E' un lusso che possiamo permetterci da quando, poverissimi, non siamo più. Chi non ricorda i pomposi gioielli del dopoguerra, i braccialetti alti quattro dita, che dovevano sembrare massicci e che invece a prenderli in mano sembravano piume, gli anelli ornati da pietre cardinalizie? Anche il colore dell'oro era diventato più acceso, più ricco e virava al rosso.

Le spille, invece, che disegna Loris Abate, il più raffinato orafo italiano sono fiori o quadrifogli, semplificati e denudati. L'oro ha un colorino anemico, non brilla più; in molti casi è graffiato. Si è riconquistato il piacere della semplicità.

Una ruvida corda al collo

Dopo il successo delle catene ecco arrivare il momento della corda. Corde marinare ruvide e crudeli che si attorcigliano al collo come un grosso collare, corde che si avvolgono in raffinati nodi attorno alle braccia o ai polsi, corde che serrano la vita come cinture: con tre «fili» di diversa grandezza, con un «filo» unico di 3 centimetri di diametro, con più fili attorcigliati. Per chiusure, ganci di metallo [illegible], serramenti che sanno di manette.

Che alle donne piaccia sentirsi legate, incatenate; essere costrette insomma sia pure per motivi estetici, a mostrarsi schiave? Il masochismo è una manifestazione «normale» della natura femminile, dicono gli psicologi, ma fino ad ora, però, non ci fu una simile ostentazione di sottomissione. Anzi. Ieri alle donne, piaceva sentirsi assomigliare a regine o ad imperatrici (fino a qualche anno fa quanti diademi di «strass» si vedevano nelle balere di campagna), oppure a languorose odalische.

Con la moda esotica, infine, si copiavano i bracciali e le collane delle odalische dipinte da Delacroix, si andava a caccia nei «souk» di ornamenti tintinnanti, che chissà, si pensava, con un brivido di gioia, erano magari appartenuti alla favorita di un harem.

La moda di domani sembra volere tutte donne masochiste, che si compiacciono di accarezzare corde e catene attorno al loro corpo. Ma si tratta solo di un gioco, di un modo per prender in giro. L'aggressività non è più repressa, l'autocompiacimento del dolore sta scomparendo e gli impulsi distruttivi non sono più rivolti verso l'interno. Le donne, oggi, non soffrono più di emicranie come le nostre nonne; se aspettano un bambino non sono obbligatoriamente molestate dalla nausea, e i giorni di depressione ciclica sono diminuiti. In altre parole basta lasciare dalla vita la cintura fatta di corda, a nove fili, perché diventi un gatto, a nove code.

(a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Simeone vescovo e martire; S. Bernardetta; S. Flaviano.

OGGI, martedì 18 febbraio, il Sole è sorto alle 6,59 e alle 20,45 entra nel segno zodiacale dei Pesci; tramonta alle 17,33. La Luna si trova nel 3° giorno.

ricetta del giorno

Prendere del pan di Spagna, disporci sopra delle mele fresche tagliate a fettine, amalgamare con un po' di marmellata, ricoprire di zucchero a velo e cuocere al forno per una decina di minuti. Servire con Pinot bianco.

UN GRIDO D'ALLARME DEGLI ESPERTI

La città ci soffoca

Sono rimasti due metri quadrati di verde per ogni torinese: il 40 per cento dei ragazzi soffre di malformazioni per mancanza di moto all'aria libera - Una zona da salvare alla confluenza del Po con la Dora

Quanto verde ha a disposizione ciascun torinese? Non più di due metri quadrati, una misura assolutamente insufficiente, e inadeguata alle esigenze di una società moderna.

Torino dunque non ha più verde: questa sconfortante realtà è il tema del dibattito che la Pro Natura e la sezione torinese di Italia Nostra hanno organizzato per giovedì sera (alle 21) nel Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18. Relatore sarà l'architetto Vigliano; interverranno anche l'assessore ing. Porcellana e il direttore dei Giardini e alberate del Comune, prof. Perucchietti. Una occasione per mettere a fuoco un problema, di cui ogni città deve tener conto nel suo sviluppo urbanistico.

La situazione di Torino è simile a quella di altre nostre città: una recente statistica ha dimostrato che il 40 per cento dei ragazzi di una metropoli italiana presentano malformazioni fisiche dovute alla mancanza di moto all'aria libera. Senza spazi verdi, l'inquinamento atmosferico tende ad aumentare sempre di più, raggiungendo i limiti della sopportabilità; e l'ossigeno diminuisce continuamente, man mano che scompaiono i suoi naturali produttori, le piante.

Sull'esempio delle grandi città straniere, anche Torino dovrebbe disporre di almeno 10-15 metri quadrati di verde a testa; ma — come si è visto — siamo ben lontani da tali misure. Negli ultimi anni, la già minima percentuale di verde a disposizione dei cittadini è scesa notevolmente, e la situazione, se non si pone riparo, tende a peggiorare sempre di più.

Che cosa si è compiuto, o almeno che cosa si ha intenzione di fare, per salvare Torino? Parliamo con il dott. Campagna, vicepresidente della Pro Natura. « Finora — dice — lo sviluppo materiale e demografico della città non è stato per niente proporzionale a quello delle zone verdi. Perchè anche dove esse erano state previste dal piano regolatore comunale, sono state soppiantate dalla speculazione edilizia, che ha costruito case e palazzi nei posti in cui dovevano esserci alberi e prati ».

Qualcosa si può ancora fare? « Certo. Però bisogna agire, e subito. Non aspettare che le situazioni diventino irreparabili. Resta, ad esempio, una bella zona verde da salvare: quella alla confluenza del Po con la Dora. Il piano regolatore la prevede infatti, ma è in mano ad una società immobiliare, che naturalmente è pronta a lottizzare per costruire. Il Comune deve acquistarla al più presto, se vuole conservare uno degli ultimi angoli verdi della nostra città ».

Borgo Vanchiglia, una delle zone più popolate di Torino: l'assalto del cemento ha lasciato qualche minuscolo giardino

Squallida vicenda conclusa in carcere

Dice alla fidanzata: "Ci possiamo sposare se fai la prostituta,,

La donna, convinta dalle sorelle del giovane, accetta; poi lo denuncia perché non mantiene la promessa - Arrestate ieri le due complici, si cerca lo sfruttatore

Un giovane ha sedotto una ragazza e, con l'aiuto delle due sorelle, l'ha indotta alla prostituzione. La squallida vicenda è stata denunciata alla Squadra Mobile che ha arrestato le due donne e sta ricercando lo sfruttatore. La vittima è Lucia Tirella ed ha 27 anni.

Ha incontrato Emanuele Andreis, 28 anni, via Rubiana 40, un anno e mezzo fa e se n'è innamorata. Malgrado non sia più giovanissima, la Tirella si è comportata piuttosto ingenuamente ed ha creduto alle promesse del «fidanzato». C'è stato un brusco ritorno alla realtà quando si è accorta di aspettare un bimbo e l'ha detto ad Emanuele.

« *Non possiamo assolutamente sposarci* — ha ribattuto il seduttore —. *Perchè io non ho una lira e l'amore non può sfamarci. C'è un'unica soluzione: vai dalle mie sorelle, loro ti presentano i loro amici e così in poco tempo riusciamo ad avere abbastanza denaro per vivere tranquilli* ».

In questo strano modo, spinta dalla disperazione, Lucia Tirella ha conosciuto Efisia e Giuliana Andreis, di 23 e 31 anni, due prostitute che l'hanno portata sul marciapiede.

Pochi mesi orsono, la ragazza ha dato alla luce una bimba ed ha detto ad Emanuele Andreis: « *Io ho fatto quello che volevi, abbiamo una figlia, qualche risparmio e quindi dobbiamo sposarci* ».

Lo sfruttatore è stato spietato: « *Non ci pensare neppure* — ha risposto —. *Il tuo lavoro rende troppo per abbandonarlo, in quanto a sposarci è perfettamente inutile* ». Efisia e Giuliana, le sorelle, gli hanno tenuto mano, Lucia Tirella ha tirato avanti ancora per qualche settimana, poi disperata è andata a raccontare la sua triste storia alla Squadra Mobile. C'è stata una breve inchiesta al termine della quale la Magistratura ha spiccato mandato di cattura nei confronti di Emanuele, Efisia e Giuliana Andreis. Le donne sono state arrestate ieri, la cattura del fratello è questione di ore.

Le sorelle dello sfruttatore, Giuliana ed Efisia Andreis, sono già state arrestate

taccuino della città

✦ Il Rotary di Torino Est terrà domani alle 20,15, a Villa Sassi, l'assemblea dei soci.

✦ Rotary Torino Centro: giovedì alle 20, nel salone dell'Excelsior Principi di Piemonte, il critico d'arte Angelo Dragone parlerà su « Recenti contributi dell'urbanistica subalpina ».

✦ Nuovi Incontri (c. Vitt. Emanuele 80): giovedì alle 21,15 il prof. Emanuele Samek Ludovici e il dott. Alfredo Sabbiani parleranno su « L'utopia fonte delle ideologie contemporanee della società tecnologica » presentando il libro « Utopia eresia perenne » di Thomas Molnar.

✦ Il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, giovedì alle 18,30 parlerà, presso la Scuola di Applicazioni (v. Arsenale 22) sul tema: « L'intelligenza cerca la Fede, la Fede cerca l'intelligenza ».

✦ Pro Cultura femminile (v. Cernaia 11): il prof. Lucio Parenzan, primario di chirurgia infantile dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, terrà domani alle 17,30 una conferenza su « Il cuore del bambino ».

Un bikini per la neve

I costumi da bagno di pelliccia, fino a qualche tempo fa, erano esclusivamente usati dalle dive di Hollywood per le fotografie pubblicitarie. Sono famosi i bikini di visone indossati da Angie Dickinson e più recentemente da Ann-Margret. Nell'ultima edizione del Samia, il costume da bagno di pelliccia è entrato a far parte del guardaroba delle donne normali. Non è un capo voluttuario: è stato infatti lanciato con lo slogan: « Il sole a quota duemila ». Nelle piscine ben riscaldate dei centri sportivi invernali, come il Sestriere, in questi ultimi giorni sono già comparsi i primi capi. Una sola regola inderogabile: il bikini deve essere sempre confezionato con autentica pelliccia.

Dramma d'un barbone nei prati della Pellerina

Per tre giorni nella capanna immobilizzato da una ferita

L'uomo era scivolato e si era rotto un braccio - Nessuno sente le invocazioni; solo stamane lo scoprono - E' in ospedale semiassiderato

Un uomo è rimasto per tre giorni ferito e immobilizzato in una capanna isolata. Si lamentava, ma nessuno poteva udirlo e portargli aiuto. Ambientata a Torino, la storia sembra incredibile. Eppure alla Pellerina, zona che ospita attrezzature sportive e spesso è meta di carovane e di giostre, esiste un villaggio — una decina di baracche disseminate in una specie di landa desolata — dove la gente vive in solitudine. Gli abitanti sono barboni che si sono costruiti con le loro mani tuguri messi insieme con tavole.

In uno di questi « tukul » vive Giulio Umoretto, 58 anni, che un tempo faceva il manovale e ora, invalido, campa con una pensione mensile di 20 mila lire. E' sposato, ma la moglie da vent'anni vive per conto suo a Ciriè.

Sabato sera verso le 23 l'Umoretto stava rincasando. In corso Tassoni, quasi all'angolo con via Cibrario, è scivolato. Ha cercato di rialzarsi, ma si è accorto di avere un braccio fratturato. E' riuscito a trascinarsi sino alla sua baracca.

Vi è rimasto fino a stamane gemendo per il dolore. Solo verso mezzogiorno un altro barbone, attraversando il campo gelato, lo ha udito e ha avvertito la polizia. L'uomo, che è in condizioni pietose, semiassiderato, è stato ricoverato in ospedale.

Giulio Umoretto, 58 anni

Studente insulta due carabinieri ed è arrestato

Uno studente-lavoratore è finito ieri sera in carcere per oltraggio a pubblico ufficiale. E' un giovane di 20 anni, Claudio Massarotto, abita in via Nuoro 41. Di giorno lavora come operaio, la sera va 4 o 5 ore a scuola.

Ieri, poco dopo le 20, si recava al suo istituto in compagnia di un amico, Claudio Perotto, anch'egli ventenne, abitante in via Guido Reni 218. I due giovani camminavano affiancati sotto i portici di via Po, verso piazza Castello. Dalla parte opposta sono arrivati, pure affiancati, due carabinieri in divisa, Salvatore Veltri e Antonio Sammartano. Quest'ultimo e il Massarotto si sono sfiorati con le spalle. L'operaio ha fatto ancora qualche passo, poi si è voltato ed ha pronunciato un'ingiuria all'indirizzo del carabiniere. Quindi si è dato alla fuga, mentre il compagno è stato subito preso dai due militi.

Il Massarotto si è diretto verso la sua scuola: qui, su indicazione del Perotto, l'hanno raggiunto i carabinieri, che l'hanno tratto in arresto.

Sempre gravissima Daphne Casorati

Le condizioni di Daphne Maugham, vedova del pittore Felice Casorati, ricoverata al Maria Vittoria per la frattura della base cranica, sono sempre gravi. Ha ripreso i sensi e trascorso una notte tranquilla.

Una donna stroncata da malore in negozio

E' una cartolaia delle Vallette, madre di due figli

Una donna ancor giovane è morta nel suo negozio, colta da malore improvviso. Si chiamava Rina Lo Presti, aveva 40 anni. Era sposata, con due figli, un maschio e una femmina. Abitava in via delle Verbene 15, alle Vallette.

Sotto l'abitazione, la Lo Presti aveva aperto una cartolibreria, per occupare il suo tempo e contribuire al bilancio familiare. Ieri sera aveva detto ai figli di sentirsi poco bene, accusava qualche dolore di stomaco. Stamane ha voluto andare lo stesso nel negozio, ma non si era completamente ripresa. All'improvviso si è accasciata al suolo. Un vicino di casa, che passava dinanzi alla cartoleria, l'ha vista stesa a terra. L'ha soccorsa e trasportata immediatamente con la sua auto al Maria Vittoria ma, per la poveretta, non c'era più niente da fare.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 5,7
MINIMA	— 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) — 1,9; ore 8 — 1,0; press. 739,8; umid. 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, nebbia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +5,8; minima — 5,2; ore 8: — 3,8.

i lettori ci scrivono

Un po' di respiro: grazie

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

● « Il Signor Costa invita Sindaco, Assessore alla Viabilità ed il sottoscritto a calzare gli stivali per venire in via Monte Novegno. Per quanto mi riguarda conosco già la situazione non fosse che per essere venuto nella zona non molto tempo fa, seguendo il consiglio di un altro lettore che mi voleva con le scarpe lucide in modo da verificare le pessime condizioni del fondo stradale.

« Ho ricordato questa lettera precedente perchè mi rendo conto come l'insistenza voglia significare che da allora non si è ancora visto l'intervento del Comune. Il fatto è che, nonostante ogni buona volontà, e mi era parso di averlo precisato nella mia risposta, vi sono tempi tecnici (progettazione, delibera, approvazione, finanziamento, appalto) insopprimibili che ritardano ogni nostro intervento.

« Comunque, nonostante non appaia, qualcosa nel frattempo è stato fatto. Precisamente è già stata appaltata la fognatura, preliminare indispensabile ad ogni sistemazione stradale, non solo in via Monte Novegno: tra via Guido Reni e piazza Pitagora, ma anche nelle vie: Boston, tra corso Orbassano e via Guido Reni, Castelgomberto, tra via Nuoro e corso Orbassano e Nuoro, tra via Castelgomberto e corso Siracusa. I lavori per un importo di lire 88.500.000 sono stati consegnati proprio in questi giorni all'impresa.

« Inoltre il Consiglio Comunale ha già approvato, per queste stesse vie, il progetto di sistemazione stradale per un importo preventivato in lire 70.750.000. Questa delibera, prima di essere inviata all'appalto, deve essere ancora approvata dall'Autorità Tutoria e poi finanziata; ritengo però che tutto ciò possa avvenire durante la fase di costruzione della fognatura. In sostanza, durante il corrente anno, tutti i lavori dovrebbero essere ultimati in modo da poter percorrere via Monte Novegno anche senza stivali. Molto cordialmente ».

Ing. G. Porcellana

Polemiche per i divieti

Dal 1° marzo le auto non potranno parcheggiare in via Roma, via Pietro Micca, via Giolitti, via Alfieri

Divieto di sosta in via Roma, via Pietro Micca, via Giolitti e via Alfieri; sosta a giorni alterni (una volta sulla destra, una volta sulla sinistra) in via Po ed in via San Donato. Le relative ordinanze sono pronte, ieri l'assessore Carli ha comunicato in Giunta che non intende ritardarne oltre l'applicazione. I nuovi divieti dovrebbero andare in vigore il 1° marzo.

I torinesi protestano. La ricerca di un parcheggio in centro è sempre più difficile, i negozianti temono di perdere clienti: la loro associazione propone che la sosta sia vietata esclusivamente nelle ore d'arrivo dei « pendolari », in modo da scoraggiare soltanto chi lascia l'auto ferma per tutto il giorno. Con questo provvedimento si perderanno in centro circa 250 « posti parcheggio » che permettono di sostare a non meno di 1000-1200 macchine. Veicoli che andranno senza dubbio ad affollare altre vie, rischiando così di rendere più urgenti i provvedimenti, già annunciati dall'assessore Carli, di divieti in altre strade. Rimarranno disponibili solo le vie dove funzionano o funzioneranno i parchimetri a pagamento. Ce ne sono già 79 (500 posti auto), ne saranno installati altri 250.

A Torino e provincia negli ultimi anni 25 parti trigemini

Una figlia in 3 copie

Recentemente in una clinica di Torino sono nati tre gemelli. I giornali hanno pubblicato la fotografie dei piccoli nell'incubatrice e il cronista ha concluso il suo articolo: « ...puerpera e neonati godono ottima salute ». In genere, svanita la curiosità dei primi momenti, dei tre gemelli non si parla più. « Tre fratelli o tre sorelle che crescono » non fa notizia. La cronaca si interessa di altri fatti, più attuali, e il parto trigemino viene dimenticato.

Molti dei neonati non sono sopravvissuti: sono morti pochi giorni dopo la nascita, oppure — deboli di costituzione — non hanno raggiunto i due-tre anni di età. Ma gli altri dove sono? Come vivono? Che cosa ne dicono i genitori? E' vero che i gemelli sono molto legati fra loro, si aiutano, e sono quasi complementari, avendo ciascuno ciò che difetta agli altri? Sono dotati di una sensibilità acutissima che può presentare addirittura fenomeni telepatici? Abbiamo intervistato cinque terzetti, da 7 anni fino a 30.

Una studiava per le altre

La mamma è malata, le ragazze preparano il pranzo

Le Ortenzia sono un chiaro esempio dell'armonia che può crearsi fra tre gemelle. Un legame che fino ad oggi però non le ha molto aiutate. Anzi. Jole, Anna e Agata, quindicenni, ancora l'anno scorso indossavano abiti uguali e frequentavano la stessa scuola, la stessa classe. Studiavano anche insieme e probabilmente, quasi senza accorgersene, ciascuna studiava anche per le altre solo le materie verso le quali era maggiormente portata. Jole, matematica e storia; Anna, italiano e geografia; Agata, le altre materie. Si scambiavano le parti. Una faceva i compiti e le altre copiavano. Il caso si verificò improvviso e irreparabile. Furono rimandate. Anzi due bocciate a settembre, Jole solo promossa. Da quel giorno il padre si è imposto. Ha chiesto che le tre sorelle fossero iscritte ad aule diverse e che quindi avessero compiti diversi. Le gemelle compresero così che non erano una persona sola, ma tre. Che potevano avere personalità proprie, e cominciarono anche a vestirsi ciascuna a modo suo.

La madre, bidella alle scuole magistrali di via Perrone, non si è mai ripresa dalle fatiche della gestazione e del parto. In questi giorni è ricoverata all'ospedale per nefrite. Le tre gemelle Ortenzia amano i lavori di casa, sono brave massaie e preparano il pranzo.

« Il vino è pronto »

«Nascerà un colosso» dicevano in paese

Giuliana, Secondina e Augusta Brondo hanno formato un piccolo complesso musicale; lo hanno chiamato « Le uniche »

Giuliana, Secondina e Augusta Brondo sono nate 20 anni fa a Barbaresco, presso Alba. Oggi vivono a Saluzzo. La madre, Maria Dughera, aveva 21 anni all'epoca del parto. Non fu mai visitata da un ginecologo: si occupò di tutto l'ostetrica del paese, dotata sì di una certa pratica, ma [illegible] sattissima quando invece di una, nacquero tre bimbe. La mamma ormai da due mesi non riusciva più a camminare tanto era grossa. « Nascerà un colosso » dicevano a Barbaresco. Ma si sbagliavano tutti. Giuliana pesava 2 chili e 300, Secondina 2 e 400, Augusta 1 e 300. Maria Dughera le allattò tutte per qualche settimana, poi le due più robuste dovettero accontentarsi di latte in polvere; ad Augusta furono riservate cure e attenzioni particolari.

Oggi le tre sorelle Brondo sono robuste e vivaci: un vero finimondo. Da qualche mese hanno messo su un complessino musicale che hanno chiamato « Le Uniche ». Provano e riprovano, sotto la guida del maestro Gillio. Hanno occupato il salone di casa e vi hanno installato il pianoforte, la batteria, due chitarre elettriche con amplificatore e ritratti di cantanti su tutte le pareti. « I vicini protestano? » domandiamo. « No, — rispondono in coro — vengono sempre a sentirci e ci danno consigli ». « Vi siete già esibite in qualche locale? » « Sì,

Servizio di
DANILO FERRERO

due o tre volte. Il battesimo del fuoco l'abbiamo avuto in un Istituto di orfani a Carmagnola. Abbiamo tremato due settimane prima, e due dopo ».

Le gemelle Brondo parlano un po' come Qui, Quo e Qua, i terribili nipotini di Paperino.

Sono tutte e tre impiegate. Giuliana in un negozio di pelletterie, Secondina commessa in un magazzino di calzature e Augusta in un autosalone. Parteciparono anche a una trasmissione radiofonica con Mike Bongiorno, « Ferma la musica ». Vinsero gettoni d'oro per 270 mila lire e acquistarono gli strumenti musicali per il loro complesso.

Uguali, ma non nel carattere

Vanno a scuola per la prima volta quest'anno e sono molto brave. Sono Anna, Grazia e Patrizia Cavassa; sono nate il 25 gennaio 1962. I loro genitori sono entrambi impiegati in una grande azienda torinese: tornano a casa solo la sera e ogni volta è una festa. Anche le tre bimbe trascorrono tutta la giornata in un istituto religioso, dove frequentano la prima elementare, nella stessa classe. Il papà dice: « Si assomigliano molto, ma hanno caratteri diversi. Anna è la più affettuosa, Patrizia la più vivace e Grazia la più dormina »

Due identiche, l'altra pare un'intrusa

Raffaella Barberio (al centro) è diversa dalle sue gemelle Milena e Aida

Allegre, vivaci e « sempre polemiche », Raffaella, Milena e Aida, hanno compiuto da poco i 14 anni. Si chiamano Barberio e abitano a Borgaretto, dove il padre gestisce un bar e una sala danze. Due sono identiche, la terza pare di un'altra famiglia. Fra Milena e Aida c'è identità di vedute, si sentono più vicine, più legate. Raffaella fa vita a sé. Le altre la accusano di essere affarista: « Vuole sposare un commerciante, sicuramente diventerà ricca ».

Raffaella è la più robusta. Pochi giorni fa al suo cappotto mancava un bottone: ha indossato quello di una delle sorelle. « Tirava un po' — ha detto — ma non faceva brutta figura ». « Noi, invece — replicano le altre — non possiamo metterci la sua roba, ci ballonzola dentro ».

Le tre gemelle di Borgaretto si vogliono molto bene, ma bisticciano spesso. Hanno gli stessi gusti, si vestono uguale, tutte e tre con abiti dello stesso modello, sempre scelgono le stoffe con nuances diverse. Hanno una sorellina minore, Lorella, che ha 8 anni, e le vogliono molto bene. Se la disputano addirittura, la viziano un po'. Lorella ricambia le attenzioni con molto affetto. « Mi sembra di avere quattro madri » dice.

«Speriamo di non avere gemelli»

Angela, Alessandra e Maria Luisa Acquarone hanno 30 anni. Sono tutte sposate: Angela, sei anni fa e ha una figlia di 4 anni e mezzo; Alessandra, tre anni fa e ha due figli, di un anno e mezzo e di un mese; Maria Luisa, un anno fa e non ha figli. « Speriamo di non avere gemelli » esclamano [illegible]. « Perché? ». « Perché sappiamo che cosa ha passato la mamma per noi, la fatica che ha fatto per allevarci ».

Le Acquarone sono nate nel '38; poco dopo è scoppiata la guerra e i periodi difficili sono cominciati per tutti. « Sì — ci dice la mamma — ma le avevo tre figlie piccole da allevare e alle volte ci siamo tolti il cibo di bocca ».

Si concludono sfilate e veglioni

Carnevale brucia: domani Quaresima

Le manifestazioni in programma a Torino e in Piemonte - Il nuovo ciclo liturgico si apre alle 21 in Duomo con una funzione celebrata dal Cardinale

Stop al folclore, è tempo di Ceneri. Il Carnevale è giunto all'epilogo: cortei e falò concludono oggi le allegre sagre paesane. Le maschere si accingono a riporre i costumi che per una settimana hanno fatto di loro personaggi popolari: il calendario informa che domani ha inizio la Quaresima.

Nelle chiese il nuovo ciclo liturgico sarà ricordato con le consuete funzioni. La più solenne sarà celebrata dal cardinale in Duomo alle ore 21. Dopo la recita dell'omelia, mons. Pellegrino procederà all'imposizione delle Ceneri.

Per Gianduja e Giacometta quest'ultimo giorno sarà particolarmente impegnativo. Il prof. Rachetto, spalleggiato come sempre dalla sua controfigura (il nome di questo secondo Gianduja è rimasto gelosamente segreto) ha reso visita in mattinata alla bella di Porta Pila (Ardemia Panier) al mercato. Nel pomeriggio sarà ad Ivrea, dove il Carnevalone si chiude con il « rogo degli scarli », le lunghe pertiche rivestite di erica che erano state alzate nelle piazze dei rioni. La cena, con i tradizionali fagioli canavesani, la farà a San Giusto con Tirapere e Gerbolina (Romeo e Rosanna Zanchetta) assistendo alla cremazione del « Pupazzo ». A mezzanotte però sarà di ritorno a Torino, a chiudere simbolicamente con brindisi e canti la Fiera dei vini (che in realtà, come il lunapark di piazza Vittorio, protrarrà l'apertura sino al 23 febbraio).

A Rivoli, dopo la sfilata, il « Conte Amedeo VI » e la « Contessa » (il prof. Ruggero e Giancarla Rossino) alle 16 in municipio restituiranno al sindaco le chiavi della città.

A Carignano premiazione dei carri e veglione. A Leini il « Conte e la Contessa Protone » (Aldo e Maria Bosio) con la « Bela Ranera » (Serena Bullesio) si congedano festosamente dal loro pubblico.

A Rivarolo e a Salassa Carnevalino dei ragazzi. A San Giorgio, dove in questi giorni sono stati di scena i più noti personaggi della cronaca (di cartapesta) il « Generale » (Mario Giovetti) e la « Castellana » (Tamina Galliechio) con la banda comunale assisteranno al sacrificio del « Babaciò ». A Castellamonte invece la parata dei carri e il rogo di « re Pignatton » avverrà domani, con un giorno di ritardo.

Nel Cuneese, a Entraque, a Sanfront e in altri centri l'addio al carnevale sarà dato con pubblici banchetti a base di polenta e salsicce innaffiate da dolcetto. A Caraglio e a Mango corsi mascherati.

Nell'Alessandrino festa quasi ovunque. Nella frazione Vho di Tortona si cucinano per i visitatori un polentone gigante e centinaia di salamini. A Viguzzolo sfilata di maschere e distribuzione di baccalà. A Oviglio sfilano le maschere, il « marchese » e la « marchesa »; a Valenza e a Ovada concorsi per le più belle maschere grandi e piccole. Tra le mascherine ovadesi sarà in palcoscenico al teatro Lux la maschera Tuto (Giovanni Taffone). A Roccagrimalda tradizionale Ballo della Lachera con menu di agnolotti a 200 lire la porzione in tutte le trattorie. Ad Alessandria invece sfilerà soltanto un carro: lo hanno dedicato al Carnevale re degli osti i buontemponi del rione Cristo.

A Vercelli le manifestazioni si concludono alle 15 in piazza Cavour con un raduno di maschere alle quali parlerà in piazza Bicciolano che avrà al fianco la Bela Majin.

GLI « SPETTACOLI DI PROVINCIA » a pagina 8

Scioperano i professori domani nelle medie

Insegnanti e presidi delle medie inferiori e superiori domani faranno sciopero nel quadro dell'agitazione nazionale indetta dai sindacati autonomi della scuola (Snsm, Sasmi, Snpr, Snis, Ancisim). A Torino e provincia sono interessate alcune migliaia di professori, si ritiene che le lezioni resteranno bloccate. Nelle medie inferiori sono stati avvertiti gli allievi i cui professori aderiscono allo sciopero. Per i casi in cui gli insegnanti tengono lezione, è assicurata la consueta assistenza. Nelle superiori, facoltà di scelta agli allievi se presentarsi a scuola.

L'agitazione è stata indetta per rivendicazioni economiche e normative: stato giuridico e riassetto dei ruoli, adeguamento degli assegni familiari, revisione della scala mobile e dell'assistenza mutualistica, corsi di qualifica sostitutivi dell'esame di abilitazione, assunzione a tempo indeterminato dei fuori ruolo, riforma della media superiore in rapporto a quella universitaria.

echi di cronaca

Programmatori I.B.M.
Su elaboratori elettronici della terza generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 88.90.68 - 88.98.70.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 745.121.

Programmatori elettronici
Il 24 corrente inizio nuovo corso per programmatori su elaboratori elettronici, G. E. 115. Prossima apertura anche di un nuovo corso per operatori meccanografici. Sist - Via Po 2 - Telefono 547.573.

Galleria Aprato Tappeti persiani
In un assortimento grandioso sono esposti nei locali di via XX Settembre 60 (cortile) tel. 543.027 mobili, quadri antichi e dell'800, soprammobili, cineserie, lampadari, specchiere, ecc. Sabato 22 alle ore 17 vendita all'asta.

Sist - Nuovi corsi
Inizio nuovi corsi steno, dattilo, elettrocontabili, paghe, contributi, consulenti, contabilità aziendale, perforatrici G.E. e IBM. Sist - Via Po 2 - Telef. 547.573.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.M. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in omaggio un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Perforatrici Meccanografiche I.B.M.
Prossimo inizio corsi diurni accelerati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.068 - 889.870.

Paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 88.90.68 - 88.98.70.

Preparazione agli impieghi
Date le numerose richieste di impiegate si iniziano nuovi corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Complometria, Calcolo meccanico e paghe e contributi. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis, Torino - telefoni 540.283, 543.770.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Annunci economici

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Galleria « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 33, Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12, Lgo del Tritone 153
GENOVA	Via 15 Ottobre 186 r, Port. Accademia 37 r, Via Roma 43 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua a pag. 18)

Due italiani in un film americano

Rossano Brazzi, padre di Delia Boccardo, nella pellicola «Gli avventurieri»

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Domenico Modugno in «Liolà». Prenotaz. solo cassa teatro, tel. 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 «I Gufi»: «Non omnegate, scappiamo anche noi», di G. Lunari. Vendita biglietti «La Stampa», via Roma, telef. 535.113.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. corso Francia 339, telef. 723.090, 728.040): questa sera ore 23,30, «Conoscete Matilde Pellissero?», con Gipo Farassino.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22, il Teatro dei Dieci ne «La cantatrice calva» e «La lezione» di Ionesco.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21, «Ricatto a teatro» di Dacia Maraini. Regia di P. Hartman (Comp. Il Gran Teatro). Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Ultima recita. Da venerdì: «Woyzeck» di G. Büchner.

ALCIONE: Compagnia De Roll-Borini. Orario: 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (Solferino, tel. 542.022): ore 21-2 I Baby Luna, cant. G. Rizzi, J. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21, Pippo Caruso. Serata prolungata.
AUGUSTEO: 21, Chi-co-cha, serata prolungata.
BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.
CASTELLINO: ore 16, ore 21, serata prolungata con Michelino.
CLUB 84: ore 21, The Rentor's.
EDEN (Princ. Amedeo 20): ore 21, Chi-co-cha.

FARO: ore 16-21, Danilo e i Draghi.
GAUDIO: ore 16,30-21: I Favoriti.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16, ore 21, serata prolungata.
GIPSY (Collegno, V. C. Battisti 21): ore 21, trattenimento.
HOLLYWOOD: ore 16-21, Pino e i Marinos.
LA PERLA: ore 21, Augusto Viano.
LE ROI: ore 21, Don Miko.
MASSAUA: ore 21-1, Glauly.
PRINCIPE: ore 21, Complesso Charly.
REPOSI DANZE (v. XX Settembre 15, telefono 537.800): ore 16-21, Cristiana.
TROCADERO: ore 21, Renzo Badn.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Favolosi.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orchestra Manna's Group.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 16-21, Dave and J. J.

ABATJOUR (v. Sacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
ABYLUM (v. Volta 8). Dischi ined., ore 21.
BABY WHISKY-LA CLOCHE Rist. (str. Traforo Pino, telefono 894.213).
CAPRICE (v. [illegible] 16, tel. 531.320): ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30, 21, serata prolungata.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telefono 687.563): ore 16-21, Lilian e Paul.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orari
AMBROSIO, c. Vitt. Eman. [illegible], Tel. 547.007	**Vergogna schifosi** di Mauro Severino (Drammatico - eastmancol. - Italia), con Lino Capolicchio, Marilù Branco, Roberto Bisacco, Daniel Sola. - Ricatto sconvolgente a 3 arrampicatori sociali. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ASTOR, v. Viotti 8, Tel. 519.510	**Gli uccelli vanno a morire in Perù** di Romain Gary (Dramm. - eastmancolor - Francia-Usa), con J. Seberg, M. Ronet, D. Darrieux — Dissequestrato, ritorna sugli schermi questo film viet. ai min. 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE (d'Essai), Tel. 540.110	**La presa del potere da parte di Luigi XIV** di Roberto Rossellini (Storico - a colori - Francia) con Jean-Marie Patte, Katharina Renn, Raymond Jourdan. - Le tappe dell'ascesa del Re Sole.	Critica ●●●● Pubblico ○○○	10,15 12,30 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO, v. C. Alberto 45, Tel. 510.702	**La battaglia di El Alamein** di Calvin Jackson Padget (Guerra - Eastmancolor - Italiano) con F. Stafford, G. Hilton, M. Rennie, R. Hossein, E. M. Salerno, Ira Fürstenberg - Una pagina famosa dell'ultimo conflitto.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,10 20,15 22,25 Ingr. 900
CRISTALLO, v. Gotto 5, Tel. [illegible]	**Teorema** di Pierpaolo Pasolini (Drammatico - tech. - Italia), con Terence Stamp, Silvana Mangano, M. Girotti, Laura Betti — Misterioso ospite, bello e giovane, rivoluziona famiglia milanese. - Viet. min. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA, v. Gramsci 8, Tel. 542.422	**Una ragazza piuttosto complicata** di Damiano Damiani (Drammatico - Colore - Italia) con Catherine Spaak, Jean Sorel, Florinda Bolkan. Da Moravia, una erotica ricerca di situazioni morbose. - Viet. m. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 15 — 16 18,10 20,10 22,35 Ingr. 1000
GIOIELLO, v. Colombo 31, Tel. 500.760	**Quando muore una stella** di Robert Aldrich (Dramm. - techn. - Usa), con Kim Novak, P. Finch, E. Borgnine, Rossella Falk — Intrigo alla Hitchcock sul tragico destino d'una diva di Hollywood. - Viet. min. a. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 17,05 19,35 22,10 Ingr. 1000
IDEAL, c. Beccaria 4, Tel. 541.523	**7 volte 7** di Michele Lupo (Poliziesco - techn., techniscope - Italia), con Gastone Moschin, Terry-Thomas, Adolfo Celi, Erika Blanc — Ardito colpo, serio e faceto, dei «7 uomini d'oro» contro la zecca inglese.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1000
LUX, Gall. S. Federico, Tel. 541.283	**Base artica Zebra** di John Sturges (Avventuroso - Superpanavision a colori - Usa), con Rock Hudson, Ernest Borgnine, P. McGoohan — Missione segreta al Polo Nord d'un sottomarino nucleare.	OGGI LA PRIMA	Orario 14,20 17 — 19,40 22,15 Ingr. 900
METROPOL, v. P. Tommaso 8, Tel. 582.470	**Dillinger è morto** di Marco Ferreri (Drammatico - Technicolor - Italia-Francia) con Michel Piccoli, Anita Pallenberg, Annie Girardot. — Paradossale rivolta d'un contestatore. - Vietato minori anni 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,30 20,20 22,30 Ingr. 800
NAZIONALE, v. Pomba 7, Tel. 518.650	**Tepepa** di Giulio Petroni (Avventuroso - Technicolor - Italia-Spagna), con Tomas Milian, Orson Welles, John Steiner. — Peone messicano nella rivolta dei «campesinos» (1917) per la libertà.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
REPOSI, v. XX Settem. 15, Tel. 5[illegible].401	**Dove osano le aquile** di Brian G. Hutton (Guerra - scope, col. - Usa), con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure — In Alta Baviera, nazisti sprovveduti battuti da audace commando Usa. Viet. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 13,45 16,50 19,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO, Gall. Subalpina, Tel. 51[illegible].145	**Il laureato** di Mike Nichols (Commedia - tech. - Usa), con Anne Bancroft, Dustin Hoffmann, Katharine Ross — Giovane «bene» s'innamora della figlia della propria amante. (Oscar 1968 per la regia)	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,15 20,25 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA, v. Roma 356, Tel. 51[illegible].780	**Quando l'alba si tinge di rosso** di James Goldstone (Western - Scope a colori - Usa), con Tony Franciosa, Michael Sarrazin, Judy West, John Anderson — Dramma fra allevatori di bestiame nel Kansas.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900

seconde visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orari
ARISTON, v. Lagrange 21, Tel. 546.147	**La notte dell'agguato** di Robert Mulligan (Western - techn. - Usa), con Gregory Peck, Eva Marie Saint. — Bianco protegge moglie fuggiasca di indiano cattivo che intende vendicarsi di lei.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 18 — 16,10 20,10 22,30 Ingr. 600
ARLECCHINO, c. Sommeiller 22, Tel. 587.180	**La matriarca** di P. Festa Campanile (Comm. - eastmancol. - Italia), con C. Spaak, Trintignant, Leroy — Vedovella spregiudicata e disponibile contrasta e mette a dura prova defunto doppiogiochismo sessuale. Viet. m. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS, c. C.L.N. 248, Tel. 530.714	**Serafino** di Pietro Germi (Commedia - tech. - Italia), con A. Celentano, S. Urzì, Francesca Coluzzi, O. Piccolo — In Abruzzo pastore finto tonto se la gode indispettendo parentado. - Vietato minori 14 anni.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CAPITOL, v. S. Dalmazzo, Tel. 540.605	**Riusciranno i nostri eroi a trovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?** di E. Scola (Com. - col. - Italia), con Sordi, Manfredi, Blier — L'amico è trovato ma resta dov'è, stregone e stregato dalle negrette.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 13,50 15,50 18,05 20,15 22,25 Ingr. 600
MAFFEI, v. Fr. Tomm. 5, Tel. 683.354	**La strana coppia** di Gene Saks (Commedia - Technicolor - Usa) con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shelley, Monica Evans. — Esilarante convivenza di due mariti americani in attesa di divorzio.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,20 22,25 Ingr. 600
TORINO, v. Juvarra 6, Tel. 530.3[illegible]	**Bora Bora** di Ugo Liberatore (Drammatico - tech. - Italia), con Corrado Pani, Haydée Politoff — Marito italiano alla ricerca della moglie convivente in Polinesia con un «nativo». - Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	10,10 12,15 14,15 16,15 18,15 20,20 22,25 Ingr. 600

le altre visioni a Torino

Anthony Quinn e Virna Lisi: «Il segreto di S. Vittoria»

Cinema	Film
ALEXANDRA, v. Beccari 18, Tel. 511.293	**Il favoloso Dottor Dolittle.** Rex Harrison, Samantha Eggar. Technicolor, scope. ★ Fantastico
COLOSSEO, v. M. Crist. 73, Tel. 651.534	**I contrabbandieri del cielo.** Rod Taylor, Claudia Cardinale. Colori, scope. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
FARO, v. Po 30, Tel. 82.218	**Duffy il re del doppio gioco.** James Coburn, Susannah York, James Mason. Technicolor. ★ Commedia
FIAMMA, c. Trapani 57, Tel. 372.097	**Il favoloso Dottor Dolittle.** Rex Harrison, Samantha Eggar. Scope, technicolor. ★ Fantastico
HOLLYWOOD, c. R. Margh. 108, Tel. 851.854	**Shalako.** Sean Connery, Brigitte Bardot. Techniscope. Apert. 15. Ult. 22,30. Ingresso 450 (unico Enal). ★ Western americano
LA PERLA, c. De Gasperi 25, Tel. 584.791	**Tom e Jerry... c'era due volte.** Technicolor. ★ Disegno animato
MASSIMO, v. Montebello 8, Tel. 878.081	**Custer, eroe del West.** Robert Shaw, Robert Ryan, Mary Ure. Colori. ★ Western americano
TORTINO, v. Cigna 47, Tel. 480.560	**Custer, eroe del West.** Robert Shaw, Mary Ure, Robert Ryan. Colori. Ap. 14,15; ult. 22,10. ★ Western americano
ORFEO, c. Carlina, Tel. 518.114	**Vip, mio fratello superuomo.** Technicolor. Apertura 14,30. Ultimo 22,30. ★ Disegno animato
PRINCIPE, v. P. d'Acaja 45, Tel. 790.551	**Tom e Jerry... c'era due volte.** Technicolor. ★ Disegno animato
SMERALDO, v. Tunisi 92, Tel. 390.711	**Il libro della giungla**, di Walt Disney. Technicolor. Apertura 15. ★ Disegno animato da Kipling
STATUTO, v. Cibrario 18, Tel. 487.094	**Il libro della giungla**, di Walt Disney, techn. Orario: 14-16,05-18,10-20,20-22,30. ★ Disegno animato
ADRIANO, v. Sacchi 65, Tel. 587.715	**Chi ha rubato il Presidente?** L. De Funès, B. Blier. Technicolor. ★ Commedia
ALCIONE, c. R. Margh. 134, Tel. 287.400	**I due parà.** ★ Comico. Comp. De Roll-Borini, 16,15-21,15.
ALPI, v. Garibaldi 38, Tel. 545.243	**La corsa del secolo** con Bourvil, Monique Tarbes. Colori, scope. ★ Comico
REGINA, c. R. Margh. 123, Tel. 590.885	**Il grande inquisitore.** Vincent Price. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
CRAVESANA, v. Avogadro 3, Tel. 530.493	**Il poker della risata.** Apertura 15. ★ Commedia
MILANO, v. Milano 8, Tel. 530.255	**I Gringos non perdonano.** Tony Kendall. Colori. ★ Avventuroso. **Atalle K. Crik e Crok.** Ap. 10. ★ Commedia
OLIMPIA, v. Garibaldi 2, Tel. 546.366	**Ric e Gian alla conquista del West.** Technicolor. ★ Comico
PO, v. Po 21, Tel. 510.496	**I fantastici 3 Supermen.** Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA, v. Nizza 17, Tel. 659.108	**5 marines per 100 ragazze.** F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Comico. **Missione segretissima.** A. 10. ★ Poliziesco
GIARDINO, v. Monfalcone 62, Tel. 320.873	**Un treno per Durango.** Anthony Steffen. Technicolor. ★ Western italiano
MIRAFIORI, c. Cosenza 68, Tel. 390.887	**Killer adios.** Franco Nero, P. Kinsch. Technicolor. ★ Western italiano
VINZAGLIO, c. D. Abruzzi 102, Tel. 806.128	**I contrabbandieri del cielo.** Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino. Technicolor. Vietato 14. Ultimo 22,30. ★ Drammatico
AMERICA, v. Frejus 37, Tel. 331.748	**Bandolero.** James Stewart, Raquel Welch, Dean Martin. Panavision, technicolor. Apertura 15,30. ★ Western americano
ARALDO, v. Chiomonte 3, Tel. 380.480	**La spia dal cappello verde.** Robert Vaughn. Technicolor. ★ Poliziesco
ELISEO, v. Mongenevro 82, Tel. 335.835	**Tenderly.** Virna Lisi, George Segal. Colori. Vietato minori anni 14. Apertura 16. ★ Commedia
SAN PAOLO, v. Cesana 60, Tel. 372.637	**I nipoti di Zorro.** F. Franchi, C. Ingrassia, Agata Flori. Technicolor. Apertura 15. ★ Comico
ARIZONA, c. Belgio 53, Tel. 874.111	**Il ritorno di Joselito.** Apertura ore 14. ★ Drammatico
ARTISTI, v. G. di Barolo 34, Tel. 81.374	**I zanzaroni.** F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Apertura 14. ★ Comico. **Il colosso di Bagdad.** Col. ★ Avventuroso
CORALLO, v. Acqui 2, Tel. 80.521	**Nick mano fredda.** Paul Newman. Colori. Vietato minori anni 14. Apertura 16. ★ Drammatico
ERIDANO, c. Casale 106, Tel. 82.085	**L'ora della furia.** J. Stewart, H. Fonda. Scope, colori. Apertura 14. ★ Western americano
DROPA, v. Dropa 9	**L'ora delle pistole.** Technicolor. ★ Western
VITT. VENETO, p. V. Veneto 6, Tel. 871.542	**I due pretoriani.** Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor, scope. ★ Comico
ASTRA, v. R. Pini 6, Tel. 753.597	**Tenderly.** Virna Lisi, George Segal. Colori. Vietato minori anni 14. Apertura 16. ★ Commedia
BERNINI, c. Tassoni 3, Tel. 779.583	**A ciascuno il suo**, di E. Petri, con G. M. Volonté, I. Papas. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
ELIOS, v. Val Lagarina 41, Tel. 758.146	**La coppia più bella del mondo.** A. Celentano. Colori. ★ Commedia
ESEDRA	**Bambi**, di Walt Disney. Apertura ore 15. ★ Disegno animato a colori. Segue: **Cavallo indiano.**
MASSAUA, p. Massaua 9, Tel. 700.403	**I contrabbandieri del cielo.** Claudia Cardinale, Rod Taylor. Colori, scope. Vietato minori anni 14. Apert. 13,30. ★ Drammatico
ODEON, v. Vandalino 8, Tel. 772.362	**Texas addio.** Franco Nero, Evelyn Stewart. Technicolor. Apert. 16. ★ Western italiano
STAR, v. Domodossola 38, Tel. 772.200	**I nipoti di Zorro.** F. Franchi, C. Ingrassia. Scope, technicolor. ★ Comico
ADUA, c. Giulio Cesare 67, Tel. 213.379	**La più grande rapina del West.** George Hilton. Technicolor. ★ Western italiano
ARS, c. R. Parco 142, Tel. 235.586	**Un maggiordomo nel Far West.** R. McDowall, Suzanne Pleshette. Technicolor, scope. ★ Commedia
AURORA, c. Brescia 2, Tel. 240.510	**I magnifici Brutos del West.** Technicolor. Apertura ore 15. ★ Comico
BRESCIA, c. Brescia 28, Tel. 850.465	**Troppo per vivere, poco per morire.** C. Brooks, D. Bianchi. Technicolor. ★ Avventuroso
LANTERI	**Per qualche formaggino in più.** ★ Disegno animato a colori
MAIOR, c. G. Cesare 105, Tel. 287.074	**Tenderly.** Virna Lisi, George Segal. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
NORD, v. Vercelli 186, Tel. 290.330	**Stanlio e Ollio teste dure**, con Crick e Crock. ★ Comico
ORIENTE, v. D. Chiesa 36, Tel. 241.063	**Ballata per un pistolero.** Anthony Ghidra. Colori. ★ Western italiano
PALERMO, c. Palermo 118, Tel. 273.030	**L'ora della furia.** James Stewart, Henry Fonda. Technicolor. ★ Western americano
SOCIALE, v. Courmayeur 2, Tel. 250.508	**Sapevano solo uccidere.** Kirk Morris. Technicolor. ★ Western italiano
ZENIT, v. Cinelli 1, Tel. 280.832	**Don Chisciotte e Sancho Panza.** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
BARETTI	**Il trionfo di Tom e Jerry.** ★ Disegno animato a colori
CABIRIA, c. Dante 4 (Monc.), Tel. 640.553	**A qualcuno piace caldo.** Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis. ★ Commedia
CONTINENTAL, v. Nizza 248, Tel. 697.568	**La ragazza con la pistola.** Monica Vitti, S. Baker, Carlo Giuffrè. Colori, scope. Apertura ore 15. ★ Commedia
CUORE, v. Nizza 56, Tel. 651.553	**Gli allegri eroi.** Stan Laurel, Oliver Hardy. Apertura ore 15. ★ Comico
FLORA, c. Moncalieri 241, Tel. 690.357	**Thompson 1880.** George Martin. Technicolor. ★ Western
GHIGO, v. Pastrengo 129, Moncal. 640.454	**Non stuzzicate la zanzara.** Rita Pavone, Giancarlo Giannini. Colori. ★ Commedia
ITALIA, v. Nizza 138, Tel. 694.021	**I Nibelunghi.** A colori. Apertura ore 15. ★ Leggendario in costume
PIEMONTE, v. Nizza 32, Tel. 652.758	**L'ora della furia.** J. Stewart, H. Fonda. Colori, scope. ★ Western americano
SAN CARLO, Nichelino	**Hombre.** Fredrick March, Diane Cilento. Technicolor. ★ Western americano
SPEZIA, v. Nizza 75, Tel. 602.677	**La vergine di Samoa.** Sheila Boyd. Scope, technicolor. Apertura ore 15. ★ Avventuroso
DIANA, c. R. Margh. 222	**Il figlio di Aquila Nera.** Dick Palmer. Scope, technicolor. ★ Avventuroso in costume
DORA, c. Fr. Ciboico 31, Tel. 484.021	**Il giro del mondo in 80 giorni.** David Niven. Technicolor. ★ Avventuroso
ROMA, v. S. Donato 45, Tel. 487.765	**Cenerentola**, di Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato
ALBA, c. Brosseo ang. v. Stradella	**A noi piace Flint.** J. Coburn, Lee J. Cobb. Technicolor. ★ Poliziesco satirico
AMBRA, v. Ch. Barolo 77, Tel. 287.157	Chiuso. Da mercoledì: **La regina dei vichinghi.** ★ Leggendario in costume
APOLLO, largo Giachino 81, Tel. 210.865	**Tenderly.** Virna Lisi, George Segal. A colori. Vietato minori anni 14. Apertura ore 15. ★ Commedia
EDERA, v. Madonna di Campagna 1	**Per pochi dollari ancora.** Giuliano Gemma. Technicolor. ★ Western italiano
LUCENTO, v. Verolengo 130, Tel. 230.186	**I due crociati.** Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
LUTRARIO, v. Stradella 10, Tel. 290.742	**Kalango.** Technicolor, scope. ★ Avventuroso
SPLENDOR, v. Bibiana 103, Tel. 236.238	**Asterix il gallico.** Technicolor. Apertura 14,30. ★ Disegno animato francese

Claudia Cardinale è rientrata a Roma dopo il viaggio a Mosca

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Buono	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordie	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Alessandria

ALESSANDRINO: Sette implacabili canaglie.
CRISTALLO: Sette sepolcri carogne.
DANTE: Stanlio e Ollio, l'irresistibile coppia.
AMBRA: Vagiti di Carnevale.
GALLERIA: 2001: Odissea nello spazio, con R. Dullea.
MODERNO: Il mio amico il diavolo.

ACQUI

ARISTON: Tecnica di una spia e vendetta.
BATTISTI: Intorno a lui la morte.
GARIBALDI: Franco e Ciccio e le due vedove.

CASALE

POLITEAMA: La corsa del secolo.
NUOVO: La meticcessima vergine.
MODERNO: 2001 Odissea nello spazio.
VITTORIA: Dove osano le aquile.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La rapina al treno postale.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Grutti di notte.
IRIS: Petulia.
MODERNO: Come salvare un matrimonio.
POLITEAMA: Per la fretta ad uccidere.

OVADA

LUX: La battaglia di Alamo.
MODERNO: Addio Lara.
TORRIELLI: Sandy.

TORTONA

MODERNO: Petulia.
SOCIALE: Banditi a Roma.
VERDI: La lunga fuga.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Il più felice dei miliardari.
POLITEAMA: Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo.
TEATRO SOCIALE: Roma come Chicago.

Asti

ALFIERI (Salone): Divorzio all'americana.
VITTORIA: Dove osano le aquile, con Richard Burton, Clint Eastwood.
POLITEAMA NAZIONALE: Giarrettiera Colt.
ALFIERI (Teatro): Il vecchio e il bambino.

CANELLI

BALBO: Rapina al treno postale.
RAGNO D'ORO: Franco, Ciccio e le vedove allegre.

NIZZA MONFERRATO

VERDI: Un treno per Durango.
AURORA: Killer Kid.

Cuneo

CORSO: Caterina sei grande.
FIAMMA: Roma come Chicago.
ITALIA: Jamango.
NAZIONALE: Il grande inquisitore.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Il marito è mio e lo ammazzo quando mi pare.
AURORA: chiuso.
IRIDE: Asterix il gallico.

SALUZZO

ITALIA: Nemici per la pelle.
SPLENDOR: Il momento di uccidere.
POLITEAMA [illegible]: Caccia ai violenti.

FOSSANO

[illegible]: «Non fare la guerra fa l'amore».
IRIDE: «Il giro del mondo in 80 giorni».
POLITEAMA: Bandidos.

MONDOVI'

CORSO: Prima vittoria.
ITALIA: Un ragazzo e una ragazza.

ALBA

EDEN: Costretto ad uccidere.

BRA

IMPERO: Allegri marinai.
VITTORIA: La rivoluzione sessuale.
POLITEAMA: Buio oltre il sole.

Novara

ASTRA: Cinque per l'inferno.
COCCIA: Teorema.
ELDORADO: L'amante di Gramigna.
EXCELSIOR: Troppo per vivere, poco per morire.
FARAGGIANA: «Le spie vengono dal cielo».
VITTORIA: Serafino.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
SPLENDOR: Django cacciatore d'Italia.

DOMODOSSOLA

CORSO: C'era una volta il West.

VERBANIA

ARISTON: Per il re, per la patria e per Susanna.
APOLLO: Vip mio fratello superman.
IMPERO: Sentenza di morte.
SOCIALE: Il più felice dei milionari.
SOCIALE (Pallanza): I cinque draghi d'oro.

ARONA

MODERNO: Addio ad Amsterdam.
ROMA: Riusar.
LUX: Dolce novembre.

Vercelli

ASTRA: Cinque perversi.
CIVICO: I pericolosi amori della casta Susanna.
ITALIA: Ultimo colpo in canna.
PRINCIPE: Tarzan e il grande fiume.
VERDI: C'era una volta il West.
VIOTTI: Dove osano le aquile.

BORGOSESIA

SOCIALE: Con il cuore in gola.
LUX: Cenerentola.

BIELLA

APOLLO: L'ultimo killer.
IMPERO: C'era una volta il West.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Serafino.
ODEON: C'era una volta il West.
SOCIALE (Teatro): Via col vento, con Clark Gable, Vivien Leigh e Olivia De Havilland.

Aosta

CORSO: Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo.
ITALIA: Asterix il gallico, cartoni animati.
LUX: Il libro della giungla, di Walt Disney.
SPLENDOR: E venne l'ora della vendetta.
GIACOSA: Dove osano le aquile.
DELLE GUIDE (Cervinia): La lama nel corpo. (Vietato ai minori di 18 anni)

SAINT VINCENT

NUOVO: 007 a 1/2 agente per forza.

Parma

PICCOLO TEATRO: «Due settimane in un'altra città», K. Douglas ed E. Robinson.
TEATRO REGIO: Il dio Kurt di Moravia, con il Teatro Stabile dell'Aquila.
ARISTON: Tom e Jerry «C'era... due volte». Cartoni animati.
CAPITOL: Una sera... un treno, con Yves Montand e Anouk Aimée.
CENTRALE: Tepepa, con T. Milian e O. Welles.
DUCALE: «L'irresistibile coppia» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
LUX: La matriarca, con Catherine Spaak, Jean L. Trintignant.
ORFEO: Fräulein Doktor, Suzy Kendall e Kenneth More, Capucine.
D'AZEGLIO: «Chi ha rubato il presidente?», L. De Funès e M. P. Rodriguez.
JOLLY: La battaglia di El Alamein, con George Hilton, Ira Furstenberg e Robert Hossein.
VERDI: L'alibi, con Vittorio Gassman, Adolfo Celi e Tina Aumont.
ROMA: «L'avventuriero», A. Quinn e R. Schiaffino.
TRENTO: «Due volte Giuda», A. Sabato e K. Kinski.
ASTRA: «I due pompieri», F. Franchi e C. Ingrassia.
OLIMPICO: Mayerling, con O. Sharif, A. Gardner e J. Mason.
RITZ: Riviera Compagnia Aurelli. Film «Pagati per morire».

Piacenza

APOLLO: «Un minuto per pregare, un istante per morire».
CORSO: Il libro della giungla, cartoni animati.
EXCELSIOR: 0112 assalto al Queen Mary.
IRIS: La brigata del diavolo.
PLAZA: Brucia ragazzo brucia.
POLITEAMA: Fräulein Doktor.
ROMA: Quindici forche per un assassino.

se siete a Genova

ASTOR: C'è un uomo nel letto di mamma. Doris Day e B. Keith.
AUGUSTUS: La notte del giorno dopo, con Marlon Brando e Richard Boone.
GRATTACIELO: Duffy, il re del doppio gioco. James Coburn, James Mason.
IDEAL: Le calde notti di Lady Hamilton.
LIDO: L'amante di Gramigna.
LUX: Cuore di mamma, Carla Gravina, Beba Loncar.
MODERNO: Oliver!, Ron Moody, Oliver Reed, Harry Secombe. Colori.
OLIMPIA: Una ragazza piuttosto complicata, con Catherine Spaak.
ORFEO: Violence story.
PALAZZO: La notte del giorno dopo, con Marlon Brando e Richard Boone.
RITZ: Diario di una schizofrenica. Ghislaine D'Orsay.
SMERALDO: Le calde notti di Lady Hamilton.
UNIVERSALE: 7 volte 7. Gastone Moschin, Lionel Stander, Raimondo Vianello.
VERDI: Fräulein Doktor, Suzy Kendall, Kenneth More, Capucine. Colori.
ALFA: L'incendio di Mosca.
DIANA: Il libro della giungla.
ARISTON: Petulia.
ELIOS: L'incendio di Mosca.
TEATRO MARGHERITA: ore 21,15, Renato Rascel in uno spettacolo di Franco Zeffirelli: Venti zecchini d'oro, di P. Festa Campanile e L. Magni.
TEATRO STABILE: ore 21, Quarantotto e i pirati di S. Mrozek, con Omero Antonutti, Toni Barpi, Luigi Carubbi, Gianni Fenzi, Camillo Milli, Nayfada, Eros Pagni, Grazia Maria Spina e Giancarlo Zanetti.

CHIAVARI

ASTOR: Appuntamento sotto il letto.
CANTERO: Un killer per sua maestà.
CENTRALE: Il pirata del re.
NUOVO: Dolce veleno.
ODEON: Vado in guerra e lascio quattrini.

La Spezia

ASTRA: La moglie, commedia con Fantasia.
CIVICO: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?».
COZZANI: Una lezione particolare.
DIANA: Una ragazza piuttosto complicata. Vietato ai minori di 18 anni.
MONTEVERDI: Il tesoro della foresta pietrificata e La legge del più forte.
MANTEGAZZA: chiuso.
MARCONI: Adulterio all'italiana e Quo Vadis?
SMERALDO: Rosemary's baby.
ODEON: Una piccola ragazza calda.
ARSENALE: «Cow-boy in Africa».
ASTORIA (Lerici): Il fantasma del pirata.
GIARDINO (S. Terenzo): «Il massacro dei Sioux».
AUGUSTUS: «La pellicola senza nome».

Savona

ARS: Gambit.
ASTOR: Scusi, lei conosce il sesso?
DIANA: Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?
ELDORADO: Faustina.
OLIMPIA: Silvestro e Gonzales all'ultimo pelo.
CHIABRERA: chiuso.
SOCIALE (Cengio): Pippo, trippe e gorgonzola.
NUOVO ITALIA (Millesimo): Sete assassina.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Rebus.
S.O.M.S.: Non si maltrattano così le signore.
ITALIA (Carcare): Rita nel West.

ALASSIO

COLOMBO: Roma come Chicago.
RITZ: Solo oltre il sole.

ALBENGA

ASTOR: A sangue freddo.
AMBRA: Due occhi di ghiaccio.
CRISTALLO: Fantomas contro Scotland Yard.

Imperia

CAVOUR: Militia.
ROSSINI: Non si maltrattano così le signore.
DANTE: Le calde notti di Lady Hamilton.
IMPERIA: Asterix il gallico.
CENTRALE: A Gentor si muore facile.
CROCE BIANCA: Prega Dio e scavati la fossa.
ASTRA: La notte di scorta della giovane Clarissa.
SUPERCINEMA: Fräulein Doktor.
LUX: Addio Lara.
TEATRO DELL'OPERA DEL CASINO': Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua. Comp. G. Bramieri.

SANREMO

ARISTON: L'alibi.
CENTRALE: La notte del giorno dopo.
SAN REMO: Il matrimonio perfetto.
[illegible]: Per il re, per la Regina e per Susanna.
[illegible]: Un uomo nudo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Squadra antifurti.
IMPERO: Operazione S. Pietro.
COMUNALE: Guerra amore e fuga.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Roma come Chicago.
ZENIT: Qualcuno verrà.

SUCCESSO ALL'ALFIERI IN UN FESTOSO «LIOLA'»

Modugno (divo della prosa) ora difende il «grande» Villa

Polemica contro il mondo della canzone - Pirandello visto come primo autore di «musical»

In *Liolà* di Pirandello, Domenico Modugno recita e canta in un'atmosfera festosa e in un crescendo di passionalità. Ha il fisico e la personalità ideali per incarnare il bizzarro seduttore siciliano che si accolla lui, per allevarli in allegria, i figli delle sue donne. Ma forse qualcosa non funziona a dovere: Modugno, non ha mai pensato a fare di *Liolà* un musical?

— *Ci ho pensato e quasi subito. Ma ormai era troppo tardi, lo spettacolo non si poteva cambiare perché avviato ad un gran successo. Però anche mantenendoci fedeli all'originale, abbiamo avuto l'impressione di mettere in scena un musical. Pirandello aveva previsto tutti gl'intermezzi musicali e scritto i ritornelli per le danze. A suo modo è un musical di 50 anni fa, composto da un genio che anche in questo campo era in anticipo sugli altri.*

«La gente dunque non si sente a disagio come lo sarebbe se si trovasse di fronte a un Modugno intellettuale».

— *Ma che intellettuale. Mi sembrerebbe di tradire il pubblico. Roba semplice ci vuole, semplice sanguigna e colorata. Ogni tanto ho la tentazione di tradurre nella parlata meridionale le arguzie del Goldoni o le sfrontatezze del Ruzante. Sono sicuro che andrebbero bene, l'Italia è bella perché mette d'accordo siciliani e veneti».*

Domenico Modugno ha abbandonato la canzone per dedicare la sua attività alla prosa

«Teatro, teatro. Nella sua vita non c'è più posto per la canzone?

— *E perché no... Ma come si fa a dimenticare la esperienza di quest'autunno, con la gente che a Roma stava stretta, stretta sotto un enorme tendone da circo e faceva il tifo per gli attori come alla partita? L'anno prossimo farò ancora la prosa senza trascurare la musica leggera. Del resto per imporsi oggi nel mondo della canzone, non sembra che ci vogliano grandi doti.*

«Modugno, una parola sola. Sanremo».

— *Ecco, sì, proprio quelli di Sanremo mancavano. Ma l'avete sentita tutti che roba facevano. Allora è stato proprio inutile scrivere Volare se dieci anni dopo abbiamo ancora fatto un passo indietro. A questo punto, viva Claudio Villa, che è serio e onesto e non ha mai improvvisato niente. A me per fare bella figura nel '70 basterà fermare la compagnia per tre giorni e andarmene al festival, oppure nel giorno di riposo settimanale, fare un salto a Roma per registrare l'intervento a Canzonissima. Ci vuol altro per impensierirmi.*

«Calma, calma. Cambiamo città. Torino».

— *Per me Torino non sono soltanto gli applausi dell'Alfieri o le passeggiate in collina. Per me Torino è il ricordo dei 18 anni, la fame e l'entusiasmo. Ho fatto i più diversi lavori prima di guadagnare tanto da pagarmi i corsi al Centro sperimentale di cinematografia. Dormivo su un materasso di piume gettato sul pavimento e mi ci buttavo sopra dimenticando che era sottile. Quanti lividi! Ogni sera un livido, perché a quell'età 24 ore bastano per dimenticare tutto. Quante speranze! Io allora sognavo il grande successo e non riuscivo nemmeno nel mio mestiere. Lavoravo da Giannuzzi, di notte fabbricavamo i copertoni e di giorno cercavamo di sbolognarli al mercato del Balon. Ero un disastro, devo dirlo. Mimmo Modugno non ha mai venduto un copertone Giannuzzi».*

Piero Perona

da oggi in prima

★ BASE ARTICA ZEBRA (in prima al Lux): la mancanza a Torino di locali attrezzati per il «Cinerama» si fa vieppiù sensibile. Ecco, dopo 2001, un altro film spettacolare che non può, nella nostra città, essere proiettato sul gigantesco schermo curvo per cui è stato prodotto e deve apparire invece nella meno vistosa cornice del panavision. Pazienza, speriamo nell'avvenire. Base Artica Zebra («Ice Station Zebra») è derivato dal romanzo omonimo di Alistair MacLean edito da Bompiani, e narra le drammatiche vicende del pericoloso viaggio d'un sottomarino nucleare americano che, dalla Scozia, si dirige verso gli abissi situati sotto la calotta polare artica. A bordo vi è una missione di scienziati, le cui ricerche segrete creano complicazioni politiche con un gruppo di studiosi sovietici anch'essi dislocati, all'insaputa di tutti, al Polo Nord. Il regista è John Sturges; alla testa d'un «cast» tutto maschile spiccano Rock Hudson ed Ernest Borgnine.

★ QUANDO L'ALBA SI TINGE DI ROSSO (in prima al Vittoria): nel Kansas al tempo della costruzione di un'importante ferrovia. Una bella vedova che per il suo fondo ha bisogno di due braccianti, assolda due cow-boy, Gannon e Jess, che poi entrano in conflitto con gli allevatori che vedono di malocchio l'avanzare, con la strada ferrata, dell'inarrestabile progresso. Il seguito della vicenda ha pagine altamente drammatiche. Interpreti: Tony Franciosa, Michael Sarrazin, Judi West, John Anderson, Susan Oliver. Technicolor.

nei teatri oggi

★ LIOLA' (Alfieri) — E' una delle commedie più applaudite e più rappresentate di Pirandello ★ Domenico Modugno la ripropone con la regia di Giorgio Prosperi interpretando il personaggio del contadino siciliano libero e scanzonato che combatte a colpi di figli contro l'egoismo, l'invidia e la cattiveria dei compaesani ★ Musiche dello stesso Modugno, «cast» ricco di buoni nomi (Porelli, Bianchi, Cotta, Quattrini e molti altri).

★ SPETTACOLO IONESCO (Ridotto del Romano) — «La lezione» e «La cantatrice calva» giunta alla 500ª replica nell'interpretazione del «Teatro delle dieci».

★ IL RICATTO A TEATRO (Gobetti) — Testo d'avanguardia di Dacia Maraini ★ Ultima recita nell'interpretazione della compagnia «Il gran teatro».

Lieto esordio al Carignano dello spettacolo satirico

I «Gufi» sotto la naja

Solo alla fine dello spettacolo i quattro «Gufi» ridiventano esteriormente tali e si presentano a ringraziare il pubblico con le tradizionali tute nere che caratterizzarono le loro felici apparizioni cabarettistiche fin dal 1964. Nel corso dello spettacolo in due tempi «Non spingete, scappiamo anche noi» di Gigi Lunari, dato con grande successo iersera al Carignano, Roberto Brivio, Gianni Magni, Lino Patruno, Nanni Svampa cessano momentaneamente di chiedere in prestito ai «gufi» le nere sembianze per vestire pittoresche uniformi militari, ora di bassa forza, ora da graduati.

Magni, questa barzelletta vivente che dà scarsa importanza al fatto di somigliare a Dario Fo, si prodiga ad esempio come recluta ligure e poi come ufficiale effeminato e toscaneggiante; né trascura, dopo, di mutarsi in deamicisiana «vedetta lombarda» oppure nell'ameno custode d'un museo delle cere che tiene alla frusta, con veneta bonomia, Cesare e Napoleone. Patruno schizza il meridionale finto tonto cui la «naja» serve a sfamarsi; Svampa, tra le varie macchiette, centra particolarmente quella del truculo generalone con monocolo che ne ricorda uno, vero, a tutti noto; e Brivio è irresistibile nel lasciar cadere dall'alto l'imitazione dell'obiettore di coscienza. Questi sono soltanto alcuni esemplari della pittoresca galleria di caricature attraverso le quali lo spettacolo satireggia una non deamicisiana «vita militare», in essa cercando e trovando allegre occasioni di scherzo e di scherno antibellicistico. Alla fine i quattro «gufi», applauditissimi, hanno ripescato dal loro ironico repertorio le canzoncine più famose: e i «bis» sono stati numerosi, con la gente che non sfollava e faceva coro.

a. val.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA. AL SETTEBELLO (via Gotta 6); CAVER (Galleria Subalpina); FAUNO (p. Carignano 2); GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini); GISSI (piazza Solferino 2); IL ROBETTO; LA BUSSOLA (via Po 9); LA MINIMA; L'APPRODO; MARTANO; NARCISO; VIOTTI (v. Viotti 6). [small print largely illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di M. Soldati «Malombra» con Isa Miranda (Italia, 1942).

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. [small print largely illegible]

E' morta Marian Ivell mille volte «Carmen»

NEW YORK, mart. sera.

Marian Ivell, che per oltre un migliaio di volte fu protagonista dell'opera «Carmen» nei maggiori teatri di America ed Europa, è morta ieri all'età di 88 anni. Era stata prima ballerina alla Scala e aveva sposato l'italiano Vincenzo Celli.

★ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: da oggi a tuttomenica (ore 17 e 21,15) per la personale di Mario Soldati, «Malombra» con Isa Miranda.

spettacoli di provincia

ALMESE - SADA: «L'incredibile avventura» - «La valle dei castori». AVIGLIANA - CORSO: «Agente Tigre sfida infernale». BARDONECCHIA - SABRINA: «Svezia, inferno e paradiso». BEINASCO - ITALIA: «A casa dopo l'uragano». BORGONE - IDEAL: «Il gobbo di Londra». BUTTIGLIERA ALTA - FERRIERE: «Lilli e il vagabondo». CARMAGNOLA - LUX: «La valle delle bambole» technicolor. Vietato anni 14. MARGHERITA: «All'ultimo sangue» technicolor. Western. SPLENDOR: «Sale e pepe super spie hippy» technicolor.

CASELLE - ITALIA: «Il nostro agente Flint». CASTELLAMONTE - SOCIALE: «I due vigili» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. CHIERI - CHIERESE: «O tutto o niente». Giorgio Ardisson. CHIVASSO - POLITEAMA: «C'era una volta il West» con C. Cardinale, H. Fonda. CINECITTA': «Appuntamento sotto il letto» con L. Ball, H. Fonda. CIRIE' - CATALANO: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. ITALIA: «Scusi facciamo l'amore». C. Auger, P. Clementi, M. Girotti.

CUORGNE' ... RIVOLI ... SUSA ... TESTONA ... [small print largely illegible]

carnet

Giovanni Giovannini ha parlato a Sanremo sul Giappone d'oggi

Sanremo, martedì sera.

(m. r.) Giovanni Giovannini ha tenuto ieri al Teatro del Casinò una conferenza su «Giappone, potenza mondiale», seguita da un interessante documentario a colori. Erano presenti il console generale del Giappone a Milano, l'on. Pastore, ex ministro della Cassa del Mezzogiorno, numerose autorità e un foltissimo pubblico.

Il giornalista Giovannini, esperto di politica estera ed economica, è autore tra l'altro del libro-inchiesta «Giappone domani».

Il «Teatro Regio» si esibirà a Condove

CONDOVE, mart. sera.

Per la prima volta il complesso del Teatro Regio di Torino si muoverà dalla città per tenere uno spettacolo in provincia. L'accordo è stato raggiunto fra il sindaco di Susa e il direttore artistico del «Regio» professor Giorgio Ferraris.

In programma, manifestazioni che si prefiggono lo scopo di diffondere la musica sinfonica e la lirica come spettacolo di massa. Gli spettacoli si terranno nell'antichissima arena romana capace di circa 400 posti.

questa sera alla TV

Flirt di fine secolo

① «La Gibigianna» commedia verista di Carlo Bertolazzi ② «Cordialmente» e lo show dei giovani divi: «Disco verde» con prosa e canzoni

L'ultima sera del Carnevale '69 vede il debutto, sul Primo Canale, di un nuovo ciclo di prosa (5 lavori) dedicato al teatro verista italiano di fine Ottocento, una tendenza che pur nell'ottica del naturalismo francese esprime la ricerca, da parte dei migliori autori — Verga, Giacosa, Praga, Gallina — di una drammaturgia nazionale, prediligendo temi e personaggi della realtà sociale del momento. Ad aprire la rassegna (ore 21) è La Gibigianna, di Carlo Bertolazzi, nella riduzione in due tempi curata da Edoardo Anton e Flaminio Bollini, che ne ha firmato anche la regia. L'interpretazione è affidata a Luigi Montini, Leda Negroni, Giuliana Pogliani, Marisa Traversi, Silvia Monelli.

Il milanese Carlo Bertolazzi (1870-1916) autore di una trentina di commedie in dialetto ed in italiano è commediografo tra i più rappresentativi di quel verismo che, fra l'800 e il '900 ha espresso chiaramente i fermenti, i problemi e le inquietudini dell'epoca. La Gibigianna (ovvero Bianca, la Gibigianna) è uno dei suoi migliori lavori e uno dei più significativi esempi del teatro borghese di fine secolo.

La vicenda, cui fa da sfondo il contrasto tra la patetica ingenuità dei poveri (la «povera gente») e l'egoismo dei ricchi (i «sciuri»), è l'analisi di un tragico legame amoroso nella «bohème» milanese, più frustrata che gaia e spensierata, alla quale apparteneva lo stesso Bertolazzi — che nasceva «bene», ma ebbe un'esistenza travagliatissima e piena di privazioni, avaro di diritti d'autore e sostentato dal lavoro prima di segretario comunale e poi di notaio — fornitore di copioni al teatro dialettale, in piena fioritura, con interpreti come Ferravilla, Sbodio, Giraud, la Ivon, la Reсel.

I protagonisti della Gibigianna (che è il riverbero del sole ottenuto con uno specchietto, cioè figurativamente il miraggio) sono Bianca (la Negroni) ed Enrico (Montini) una coppia libera, innamorata e scapigliata, che convive, tra molti stenti in una soffitta.

Il giovanotto, di famiglia agiata, ha lasciato tutto, una solida posizione economica ed una vita facile, per amore della ragazza e per lei si adatta a un modestissimo lavoro di scritturale, che soltanto a fatica permette di provvedere alle necessità primarie della vita. Bianca, trovatella vissuta sempre in miseria, vagheggia la ricchezza. Il casuale incontro al ristorante «Mezzogiorno» con un'amica che si fa mantenere, le monta la testa. Di qui i primi screzi tra i due, che lentamente, ma inesorabilmente, si tramutano in dissidio profondo. Bianca abbandona Enrico e tenta l'avventura di «cocotte». Ma Enrico non si rassegna a perderla. Un giorno, molti giorni dopo, Enrico incontra Bianca e la ferisce. Lei, per salvarlo dal carcere, dichiara di essere stata colpita da uno sconosciuto. Nel drammatico colloquio finale, Bianca ed Enrico si assumeranno le proprie colpe. Una vita nuova, una vita di pace e di perdono, li attende.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, la rubrica d'inchieste suggerite dal pubblico Cordialmente, curatori De Marchis e Locatelli, presentatrice Enza Sampò, propone due servizi.

* *

La serata del Secondo è conclusa come ogni martedì da Disco verde (ore 22,15) la piccola ribalta televisiva presentata da Gabriele Antonini. Per la prosa ascolteremo tre attori esordienti, Eddy Caggiano, Paolo Falace ed Anna Lisa Roviele nell'interpretazione d'una farsa napoletana di don Antonio Petito che fu uno dei cavalli di battaglia del grande Scarpetta. La musica leggera allinea: la cantautrice Angelique San, in due sue composizioni (che accompagna da sé sulla chitarra); Maria Kelly, che canta «Quando ti stringi a me». **d. g.**

La cantante francese Mireille Mathieu in vacanza a Gstaad, in Svizzera, prima di riprendere la sua attività alla tv

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Per i più piccini (Contastorie).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Partita di Carnevale).
18,45: La fede, oggi.
19,15: Sapere (L'età della ragione).
19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La Gibigianna, commedia di C. Bertolazzi.
22,40: Obiettivo in azione.
23,05: Telegiornale della notte.

Silvia Monelli nella «Gibigianna» alla televisione

secondo canale

19 —: Sapere (Corso di tedesco).
21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente.
22,15: Disco verde.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: I diavoli del rodeo - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telegiornale - 21,10: «I progetti di Oliver», telefilm - 21,35: Gran gala del Rabadan - 22,50: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Cronache del futuro - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Notizie del lavoro e dell'economia; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Comunismi del dissenso (Romania) - 22: Mercoledì Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Terza liceo», film di Emmer.

oggi alla radio

Mike Bongiorno in «Ferma la musica»

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Le canzoni di Sanremo 1969
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Il salituario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,35 Il dialogo
19,00 Sui nostri mercati
19,13 Sissi, la divina imperatrice, di Franco Monicelli
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 La figlia del reggimento, di Gaetano Donizetti. Dirett. Nino Sanzogno
22,15 Musica da ballo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

14,00 Juke box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,15 Grandi cantanti lirici: soprano Wilma Vernocchi
15,30 Giornale radio
16,00 Consorzio Unione per canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica: Gioacchino Rossini di Roman Vlad
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-Pong
19,30 Radiosera
20,01 Ferma la musica, di Mike Bongiorno
21,10 I due fanciulli, di Marino Moretti
21,40 Umberto Cesari al pianoforte
22,10 La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno

TERZO

14,30 Il Disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Charles Münch
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. Tarrega: Tre Pezzi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Cosa mangeremo nel duemila, a cura di Ercole Arnaud
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Dittersdorf, Haydn, Petrassi)
20,15 «Dialogo della musica», di Antonfrancesco Doni
21,00 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

il «meglio» della radio

«I due fanciulli» (sul Secondo, ore 21,10). Va in onda il primo episodio del romanzo di Marino Moretti. Interpreti: Giampiero Becherelli, Corrado De Cristofaro, Massimo De Francovich e Ennio Balbo. La regia è di Umberto Benedetto. La seconda puntata andrà in onda giovedì.

Con il «Don Carlos» a Bologna

VERDI vince in casa

Bologna, martedì sera.

Verdi questa volta ha vinto in casa; e in modo clamoroso. Infatti, a un secolo di distanza, il suo Don Carlos è tornato trionfalmente nella città che ne tenne a battesimo la prima rappresentazione italiana diretta dal romagnolo Angelo Mariani. Bolognese era invece l'attuale direttore, Francesco Molinari Pradelli, il quale, dopo cinque anni d'assenza dalla sua città, vi ha ottenuto un grande e meritato successo, confermandosi interprete verdiano fra i più vibranti e persuasivi oggi in attività. E' bolognesi erano anche il regista Mario Maffei (senza infamia e senza lode la sua regia ambientata nel tradizionale fasto scenografico di Nicola Benois).

Innanzitutto il dolcissimo basso Ruggero Raimondi, troppo giovane d'anni e d'esperienza per avere sufficientemente maturato il gigantesco personaggio di Filippo II; poi il baritono Mario Zanasi, bravo scenicamente più di quanto lo sia vocalmente; e infine il soprano Rita Orlandi Malaspina (sostituita nelle ultime due recite, non però in meglio, dall'americana Linor Rose), che già aveva onorevolmente sostenuto la parte di Elisabetta alla Scala.

Giocavano invece, per così dire, in trasferta, il mantovano Bruno Prevedi, abbastanza a fuoco nell'ingrata parte del protagonista, la romana Franca Mattiucci, una Eboli di mezzi limitati ma bene educati, e infine il torinese Giorgio Bertola, alla sua prima esperienza importante in un grande teatro italiano: un Inquisitore, il suo, che oggi in Italia può vantare pochissimi concorrenti.

Uno spettacolo, questo Don Carlos bolognese, in ultima analisi, che reca la sigla di eccellenza impressagli dalla salda e scattante bacchetta di Molinari Pradelli.

Giorgio Gualerzi

Sidney Poitier *meglio pagato*

HOLLYWOOD, mart. sera.
Sidney Poitier è l'attore meglio pagato al mondo, ha dichiarato il suo agente Martin Baum. Grazie ai contratti che gli garantiscono una percentuale sugli attivi dei film da lui interpretati, ha detto Baum, Poitier riceverà due milioni di dollari per «Per amore di Ivy», un milione e mezzo per «La calda notte dell'ispettore Tibbs», e quasi due milioni per «Indovina chi viene a cena?».

Orson Welles *contro il fisco*

WASHINGTON, mart. sera.
Il fisco americano ha chiesto a Orson Welles, da tempo residente in Spagna, il pagamento, fra arretrati e multe, di una somma pari a circa 60 milioni di lire. Welles ha fatto subito ricorso.

John Huston *«Spionaggio»*

HELSINKI, martedì sera.
Richard Boone e Patrick O'Neil saranno i protagonisti di «The Kremlin letter», un film di spionaggio che John Huston comincerà a girare alla fine del mese a Helsinki.

Qual è il segreto del suo successo signorina Nada?

Sono piccola e ho la «voce nera»!

Il personaggio del giorno, Nada, qui in compagnia di Shel (uno dei Rokes): la loro canzone «Ma che freddo fa» è tra quelle più ascoltate

Roma, martedì sera.
Scrolla le piccole spalle e sul suo volto si rovescia una cascata di capelli castani:
«Sì d'accordo — dice Nada con la sua voce baritonale — ho avuto successo, ma ora debbo pensare anche alla scuola».
— Con i milioni piovuti cantando «Ma che freddo fa»?
«Ma che milioni! Per il momento solo la faticaccia della tv, di qualche dancing, e lettere, lettere che arrivano da ogni parte. I milioni, spero, verranno dopo».
— Allora la vita non è mutata molto!
«Affatto. E' quasi la stessa. Forse sono meno libera. Sa, debbo studiare. M'avevano consigliato di terminare la V ginnasio in una scuola privata. Ho preferito rimanere alle pubbliche. Non abbandono gli amici e poi i professori mi snobbano, non mi considerano una diva. A me piace essere così».
— Diventerà una professoressa?
«Sono felice del mestiere di cantante. Comunque se la saggezza non mi abbandona (quei milioni che han da venir) farò medicina».
— E' vero che ha meno di 15 anni e che è stata costretta ad invecchiarsi per poter apparire alla tv?
«No, no: ho 16 anni e mezzo. Non sono un mostro. Faccio la "quinta", no?»
— Che cosa pensa della sua voce?
«Dicono che canto come Patty Pravo, che ho un timbro virile e così via. Canto come sento, ecco tutto. C'è chi ha la voce bianca. Io, l'ho nera. Ebbè?». **u. s.**

il medico della famiglia

Cistifellea e alcool - La causa degli orzaioli - Ernia e tosse Meningite - Tube di Falloppio

Un lettore domanda:
«Una persona che abbia subito l'asportazione della cistifellea, potrà ancora bere alcoolici?».

— Sì, purché non sia anche malato di fegato (cirrosi) e non soffra di alcuna idiosincrasia verso l'alcool.

* *

La signorina C.S. scrive:
«Vorrei sapere che cosa provoca gli orzaioli».

— L'origine degli orzaioli è un'infezione del follicolo palpebrale. Una delle cause più comuni di quest'infezione, è l'abitudine di sfregarsi gli occhi, facendo così penetrare i batteri che possono trovarsi sulle dita.

* *

Un lettore domanda:
«E' possibile che una tosse molto forte provochi un'ernia addominale?».

— La causa fondamentale dell'ernia è da ricercarsi nella debolezza innata della parete addominale. La tosse può aggravare una condizione preesistente, ma una persona dotata di una parete addominale forte e compatta non ha nulla da temere da questo punto di vista.

* *

La signora C.R. domanda:
«La meningite danneggia sempre il cervello?».

— No. Nella meningite è il rivestimento esterno del cervello che subisce una infiammazione. Nell'encefalite, invece, viene attaccato il tessuto cerebrale sottostante. Le probabilità di lesioni permanenti al cervello sono, quindi, maggiori in caso di encefalite che di meningite.

* *

La signora A. C. scrive:
«Che cosa provoca l'ostruzione delle salpingi?».

— In genere un'infezione. Le salpingi, dette anche «tube di Falloppio», sono condotti che portano l'uovo dall'ovaio all'utero.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: non lasciate nulla in sospeso per la serata che si preannuncia avversa per causa di Marte e di Saturno. Realizzazioni vantaggiose all'inizio. *Sentimenti:* riceverete il conforto di una lettera affettuosa. Buona intesa sociale. *Salute:* emicrania alla fine della giornata. Riposo e silenzio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: il momento è propizio per sbrigare i lavori arretrati. Conversazioni dalle quali potrete apprendere utili notizie. Prudenza in serata. *Sentimenti:* un atto impulsivo, verso le 22, può provocare una violenta reazione in casa. *Salute:* pericolo di lesioni al capo, per urto contro un oggetto sporgente.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: possibilità di errori che compromettono il buon esito di una iniziativa importante. Assicuratevi prima che siate procedendo sulla via esatta. *Sentimenti:* in vista una incantevole avventura con una persona del vostro ambiente. *Salute:* notevole miglioramento nel ritmo cardiocircolatorio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: particolarmente favoriti quelli che interessano i nati fra il 14 e il 22 luglio i quali ottengono successo, anche nell'attività professionale. *Sentimenti:* situazione fragile ed incerta nel focolare domestico. Evitare i conflitti. *Salute:* precauzioni per il sistema cardiocircolatorio.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: occupatevene personalmente perché oggi, più che mai, «bene non si negozia per interposta persona». Prospettive in complesso soddisfacenti. *Sentimenti:* gioia per la vittoria di un congiunto in una grave controversia giudiziaria. *Salute:* minaccia d'incidenti in casa i nati tra il 10 e il 23 agosto.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: si sviluppano attraverso nuove idee. Spingete a fondo le iniziative che vi sembrano destinate a trionfare. Occhio alla contabilità. *Sentimenti:* eccellenti prospettive d'amore per i nati tra il 17 e il 23 settembre. *Salute:* rischio d'incidenti per chi pratica sport (mani e braccia). Evitare oggetti acuminati.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: in alcuni casi una banale negligenza pregiudica l'esito finale di una impresa che era bene avviata. Complicazioni impreviste. *Sentimenti:* Mercurio, in trigono con il vostro Segno, agevola le avventure del cuore. *Salute:* resistenza fisica accresciuta insieme con quella nervosa.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: una giornata in cui la fortuna vi è accanto. Affrontate perciò le difficoltà con ottimismo perché vincerete la partita. Dinamismo. *Sentimenti:* gelosia segreta e pericolosa da cui è stato assalito in una congiuntura. *Salute:* serata assai pesante e depressiva. Malesseri.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: se dovete firmare un contratto, oggi è la giornata buona. Gli astri favoriscono gli editori, gli orefici, le ricerche scientifiche. *Sentimenti:* si realizza un antico sogno d'amore per i nati tra il 23 e il 30 novembre. *Salute:* in via di rapida guarigione i disturbi delle vie respiratorie.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: con le preziose informazioni che riceverete, si aprono nuovi e importanti orizzonti per il lavoro. Progressi professionali, ascesa. *Sentimenti:* la serata non si addice agl'incontri con le persone care. Isolatevi e tacete. *Salute:* sospendete ogni attività, specie dopo le 20. Riposate a lungo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: riescono più facilmente quelli di cui si occupano i nati fra il 21 e il 26 gennaio che beneficiano di un possente aiuto di Giove. *Sentimenti:* fausti auspici nel campo affettivo specie per i nati il primo febbraio. *Salute:* i trentenni d'ambo i sessi si guardino dalle cadute in genere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: sono in rapporto alla situazione finanziaria che dev'essere oculatamente esaminata. Una impresa dubbia si svolge a vostro favore. *Sentimenti:* cadono gli ostacoli che si opponevano per la celebrazione di matrimoni. *Salute:* vista e udito ritornati quasi normali.

la posta dei lavoratori

I dubbi: pensione

D. — Sono indeciso se presentare o no domanda di pensione, perché temo che se venisse approvata la legge per il riscatto degli anni scoperti di assicurazione ne beneficerebbero soltanto coloro che lavorano e non i pensionati.
(R. Rossi - Torino)

R. — *L'interessato si riferisce ad alcuni progetti di legge che prevedono il riscatto dei periodi di lavoro prestato fino al 30 aprile 1939 e rimasti scoperti di contribuzione, perché allora gli impiegati non erano soggetti all'obbligo assicurativo se percepivano uno stipendio superiore a 800 lire il mese. E teme che nel caso di concessione del riscatto, non possano fruirne coloro che fossero già pensionati.*

Non sappiamo se quei progetti di legge passeranno, ma se così fosse la facoltà di riscatto potrà essere esercitata anche da chi risultasse già titolare di pensione.

D. — Vorrei sapere quali sono i limiti di reddito per poter essere ammessi nelle Case di riposo gestite dall'Opera nazionale pensionati (Onpi).
(L. Paganini - Genova)

R. — *Il limite massimo di reddito per l'ammissione in quelle Case di riposo è attualmente passato in 65.000 lire mensili per quanto riguarda le pensioni e le altre entrate certe ed in 80.000 lire mensili se si tratta invece di redditi misti, e cioè composti in parte da pensione ed in parte da cespiti di altra natura.*

D. — Si lamenta perché nel 1950 l'Istituto di credito da cui dipendeva lo ha collocato in pensione con cinque anni di anticipo senza fargli presente che tale pensionamento non era obbligatorio, ma facoltativo. E ci chiede se può avere un risarcimento per la minor pensione che glie ne è venuta. **(B. C. - Torino)**

R. — *Poiché il collocamento a riposo venne disposto con il suo consenso, non crediamo che possa ottenere alcun indennizzo anche se — come dice — lei avrebbe firmato la relativa domanda senza sapere che si trattava di una facoltà e non di un obbligo.* **o. p.**

Le stazioni invernali

Un centro caratteristico a pochi chilometri da Torino

Saliamo da Torre Pellice alla scoperta della "Sea,,

Una veloce cabinovia supera un dislivello di settecento metri portando gli sciatori dal fondo valle fino ai campi di sci - Un buon innevamento garantisce ottime discese - La gita al Monte Vandalino

Una moderna cabinovia raggiunge da Torre Pellice, con un percorso ardito e suggestivo, l'Alpe di Sea, posta all'inizio della vasta e pittoresca conca dominata dal monte Vandalino. L'impianto mette a disposizione degli sciatori un terreno sciistico tra i più favorevoli, poiché l'Alpe di Sea è senz'altro tra le zone più innevate della Valle del Pellice. Pur non pretendendo di entrare in concorrenza con le località invernali delle vicine valli Germanasca e Chisone ormai già affermate e ottimamente attrezzate, Torre Pellice si inserisce nel gruppo avendo come caratteristica una grande tranquillità che si contrappone al frenetico movimento di ogni località turistica invernale già avviata: la sceglie chi preferisce trascorrere in pace e in un ambiente dei più accoglienti una giornata sulla neve a pochi chilometri da Torino.

La attrezzatura di questa giovane stazione invernale è perfettamente efficiente e in grado di soddisfare il turismo moderno. Gli attuali impianti verranno successivamente potenziati con la costruzione di un tronco di seggiovia e la messa in opera di sciovie nella zona alta in modo da sfruttare appieno le possibilità sciistiche della zona.

La stazione potrà completare i propri tracciati scendendo anche nei valloni circostanti. L'altitudine non troppo elevata non costituisce infatti un grave ostacolo, dal momento che la particolare posizione geografica posta all'incontro tra correnti d'aria fredda e calda favorisce le precipitazioni nevose più abbondanti. Per la medesima ragione la qualità della neve è sempre ottima e si presta in primavera per la pratica del «fuoripista» sulla superficie crostosa di pendii lontani e solitamente irraggiungibili.

L'Alpe di Sea e il monte Vandalino sono ben conosciuti dagli sciatori-alpinisti e la vetta del Vandalino è tra le mete più classiche e frequentate. Con la cabinovia si risparmiano due ore buone di marcia: questa bella gita è divenuta così meno faticosa e alla portata di ogni sciatore che abbia una minima esperienza sci-alpinistica.

Dalla stazione di arrivo della cabinovia, seguiamo la traccia della stradina che tagliando il fianco sinistro della conca inferiore sale sulla dorsale dove si trovano alcune baite. Da quelle più alte, traversiamo diagonalmente sulla destra i pendii che scendono dallo spallone principale del Vandalino. Con una progressione in leggera ascesa, raggiungiamo il crinale dello spartiacque che separa la conca di Sea dal vallone successivo.

Continuiamo a procedere sul crinale di questo largo dosso sino alla vasta sella dove si trovano le baite dell'Alpe Vandalino. Superando direttamente i pendii sulla nostra destra e tenendoci di preferenza sul lato sinistro della cresta, potremo raggiungere la vetta senza difficoltà anche se la parte finale del pendio è discretamente ripida.

Il vasto e interessante panorama che per la particolare posizione geografica questa montagna ci offre, sarà una piacevole sorpresa: dal Monviso alle montagne delle Cozie centrali sino al Gran Paradiso e al Monte Rosa. Con una bella e piacevole discesa torneremo alla conca seguendo le stesse tracce di salita: il tratto più interessante sciisticamente è quello compreso tra l'Alpe Vandalino e le baite inferiori. Tempo occorrente dalla stazione di arrivo alla vetta: 3 ore circa; per la discesa calcolare 1 ora senza forzare.

Le attuali condizioni di innevamento sono ottime e l'intera escursione si svolge su terreni sicuri e privi di ostacoli. Degna conclusione di questa gita è una sosta presso l'alberghetto della cabinovia dove servono un ottimo «Golden», saporita acquavite di mele detta anche il «Whisky della Val Pellice». Per chi invece preferisce la buona tavola, suggeriamo una sosta, prolungata s'intende, presso il ristorante della stazione di partenza dove servono autentiche ed originali specialità gastronomiche tra cui i deliziosi «tortellini alla panna», Consigliamo però di non lasciarsi tentare prima della gita perché altrimenti la conoscenza col monte Vandalino dovremo rimandarla.

A. Mellano e G. Viglino

Prima e dopo lo sci

● Torre Pellice è una cittadina di circa cinquemila abitanti, che sorge a 516 metri d'altitudine nella vallata del Pellice.

● Centro della religione e della cultura valdese, ha avuto una storia travagliata e il turista, pur se appassionato di sci, può trascorrere un simpatico pomeriggio alla ricerca di monumenti e cimeli o una piacevole serata ascoltando le leggende delle valli.

● Le attrezzature sono ora orientate verso una duplice stagione turistica, estiva ed invernale. Oltre agli impianti per lo sci, sono in funzione una pista per il pattinaggio sul ghiaccio, e in estate campi da tennis e da bocce.

● I prezzi praticati sugli impianti sono i seguenti: cabinovia: corsa semplice 400, andata e ritorno 600; skilift: corsa semplice 100, dieci corse 800; libera circolazione: 1300.

DAL PROGETTO ALLA COSTRUZIONE

Un palazzo del ghiaccio il primo nelle vallate

Le passioni sportive degli abitanti della Val Pellice mutano con il passare delle stagioni. Il tifo locale per il football, con l'arrivo del freddo e della neve, si trasferisce in massa verso l'hockey su ghiaccio. E' questo uno sport che vanta, nella valle, una antica tradizione, tanto che la più vecchia società hockeistica piemontese è proprio quella di Torre Pellice.

Affine al pattinaggio, che si praticava in valle già intensamente circa cento anni or sono, l'hockey fu importato da alcuni studenti che iniziarono a giocarlo intorno agli anni trenta. Alcuni erano giovani del luogo che frequentavano l'università a Torino, altri gli amici di questi, che salivano dalla capitale piemontese. La squadra ebbe momenti di notorietà e, dalle sue file, uscirono giocatori di valore, molti dei quali sono diventati ora noti professionisti e dirigenti industriali: a cominciare dall'avv. Cotta Morandini, attuale sindaco di Torre Pellice e presidente della società, ai vari Veglio, Marini, Pistamiglio, Bertoldi, Cappabianca, Saio.

Si giocava con pattini rudimentali di legno e metallo, e per le prime partite le divise furono fatte alla buona comperando i parastinchi da un rigattiere e utilizzando calzoncini per giocare al calcio. Le mazze le costruiva un falegname del luogo, con pezzi di faggio ricurvi. Si giocava (ed è stato così fino a poco tempo fa) sul laghetto «Biancio», quando era gelato. L'attività era limitata dalle condizioni atmosferiche e dalla temperatura, eppure la gente si appassionò a questo gioco rude e virile, tanto vicino al carattere dei valligiani.

Dopo la fine della guerra furono anche chiamati alcuni giocatori famosi a istruire i ragazzini del luogo. Ci sono stati allenatori famosi come Colombo e l'azzurro Laresa Fele e la squadra si è sempre difesa con onore nei tornei cui ha preso parte. Quando il lago non è stato più ritenuto idoneo perché non regolamentare, è stata costruita una pista artificiale, spianando un tratto di montagna di fronte all'arrivo della cabinovia che porta al Colle della Sea a 1200 metri di altezza. Lassù il campo è agibile per un periodo di tempo abbastanza lungo nell'anno ma ancora la soluzione non è ideale.

Quest'anno la compagine di Torre Pellice si è classificata al terzo posto nel proprio girone della serie C, ma quando arriva ad essere al massimo della forma, il campionato sta per finire. Nonostante le molte difficoltà, il pubblico è fedele e non manca mai agli appuntamenti, e quando si gioca in casa il bordo del campo è sempre gremito di tifosi. Questa passione sta per essere premiata. Con uno sforzo non indifferente di tutta la comunità, il problema del campo per la squadra di hockey è stato risolto. Sotto la spinta del suo primo cittadino e tifoso, l'avv. Cotta Morandini, il consiglio comunale ha approvato la costruzione di un palazzo del ghiaccio.

Proprio in questi giorni si darà il via all'appalto dei lavori che si spera siano terminati per il prossimo autunno. Il costo preventivato si aggira sui 100 milioni ripartiti in parte con il contributo del Credito Sportivo. Sarà un vero palazzo del ghiaccio con pista, tribune ed impianti. L'avvocato Cotta Morandini spera che possa rimanere in attività per circa otto mesi all'anno. Molti giovani si sono già prenotati per le scuole di hockey. Se la squadra di Torre Pellice si è fatta onore in passato, è certo che in futuro potrà dare del filo da torcere a compagini assai più famose. I ragazzini della valle e delle campagne hanno il fisico e la passione per diventare dei campioni.

Cristiano Chiavegato

Foschia e nebbie in pianura

Il freddo è intenso in tutto il Piemonte

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord, al Centro e sulla Sardegna: in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle regioni del versante adriatico e sui rilievi appenninici. Banchi di nebbia in Val Padana. Al Sud e sulla Sicilia: annuvolamenti irregolari. Temperatura: stazionaria».

Bardonecchia, mart. sera.

Stamane il cielo è leggermente coperto, con discreta visibilità sulle montagne. Temperatura stazionaria. Alle sette la colonnina del mercurio registrava 5° sotto lo zero.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni del tempo sono stamane peggiorate sul Cuneese. Il cielo è infatti in gran parte coperto, più intenso il freddo. Il termometro segnava alle 8, — 3 nel capoluogo, — 5 a Limone, — 12 ad Argentera.

Aosta, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Temperature sempre rigide, in particolar modo nella notte e nelle prime ore del mattino. Ad Aosta — 4, Courmayeur — 2, Cervinia — 12, Plateau Rosa — 16, Rif. Torino — 20.

Vercelli, martedì sera.

Freddo intenso nel Vercellese stanotte e stamattina: alle otto la temperatura è di — 5 gradi.

Verbania, martedì sera.

Cielo sereno, ma temperature molto rigide all'alba sulla zona del Verbano con copiose brinate ed estese ed insidiose formazioni di ghiaccio sulle strade: minime di — 18° in alta Val Formazza, — 14° alla piana di Vigezzo, — 10° a Finnero (Valle Cannobina), — 8° a Cannobio e — 6° a Verbania, alle 7,30 a Lesenio — 5°; sul lago qualche banco di nebbia. Il Centro meteorologico prevede da questa sera un nuovo possibile peggioramento, accompagnato da un aumento della temperatura: la neve dovrebbe cadere solo al di sopra dei 700 metri di quota.

Asti, martedì sera.

Su Asti e provincia il cielo è parzialmente coperto. Temperature alle ore 7, — 1. Massima di ieri + 2.

Alessandria, martedì sera.

Perdurano le buone condizioni del tempo su tutto il territorio alessandrino. Anche stamane il cielo è sereno ovunque; la temperatura si mantiene intorno agli 0 gradi.

Novi Ligure, martedì sera.

Il cielo è coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme la temperatura si mantiene rigida. Alle sette e mezza era di — 4 gradi, mentre nella notte era discesa fino a — 9 nella campagna. Foschia e banchi di nebbia rallentano il traffico stradale.

Genova, martedì sera.

Cielo coperto in Liguria e banchi di foschia al largo della costa: l'aria è fredda e umida, alle otto il termometro segna 4° a Genova, 5-7° nelle due riviere; il mare è leggermente mosso.

Ovada, martedì sera.

Cielo parzialmente coperto su tutto l'Ovadese, con banchi di nebbia nella bassa Val d'Orba. La colonnina del mercurio stamattina alle sette era a 1 grado.

Voghera, martedì sera.

Tempo nuovamente incerto nell'Oltrepò Vogherese, nella notte il cielo si è rannuvolato e stamane è completamente coperto; si prevedono altre precipitazioni nevose. Termometro sempre sotto lo zero, alle otto segnava — 7 gradi; sulle strade di montagna il traffico è sempre ostacolato dal fondo ghiacciato. A Varzi una Fiat «1300» ha slittato sulla neve gelata scontrandosi con un'altra vettura: nell'incidente si lamentano cinque feriti fortunatamente leggeri.

Vigevano, mart. sera.

In Lomellina stamane il cielo è coperto; spira un vento freddo e la temperatura nel corso della notte è scesa a meno 6. Alle 8 in città la colonnina del mercurio è risalita a meno 2.

le borse oggi

Diffusi progressi con attività notevole

A TORINO — Il mercato azionario riprende in apertura la tendenza al rialzo del dopoborsa di ieri e mette in luce diffusi progressi. Dopo alcune battute, si delinea una fase di incertezza, mentre il volume degli affari tende a contrarsi. Nuovamente migliore l'impostazione generale del mercato al termine del «durante», con buone compere abbastanza distribuite.

La chiusura è compilata al di sotto dei massimi, con la presenza improvvisa di realizzi che in parecchi casi smorzano sensibilmente le quotazioni. Comunque, nell'insieme, il mercato azionario consolida i vantaggi di ieri, nel quadro di un'attività più che discreta. In vantaggio particolare Montecatini, Eridania, Amiata, Rinascente, Immobiliare Roma, Assicurazioni Generali, Châtillon, Montedison.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7850-8100; sterlina oro nuovo 7050-7300; marengo svizzero 8050-8050; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 121-123; oro fino 845-865; argento 38-40.

A MILANO — Le disposizioni abbastanza favorevoli della vigilia sono state confermate stamane dal mercato azionario, apparso molto attivo con fondo sostenuto, specie nella prima parte della seduta. Forti rialzi venivano conseguiti in apertura dagli assicurativi, dalle Monte Amiata, Pierrel, Saffa, Abeille, Burgo, Italcementi, dalle due Pirelli e da altri valori a largo mercato.

La compilazione del listino avveniva in un clima più irregolare: molte voci confermavano i massimi segnati, altre si consolidavano su basi leggermente più calme e qua e là affiorava qualche assestamento, ma nel complesso la chiusura confermava la buona intonazione del mercato. Sempre ben disposto e attivo il settore del reddito fisso, specie i titoli di Stato e garantiti.

Principali oscillazioni: Generali 60.300-60.750-60.640; Fiat 2929-2930-2925; Montedison 1032-1034-1030; Viscosa 3030-3045-3055-3054; Burgo 15.350-15.340; Olivetti privil. 3035-3058. Dopoborsa resistente senza variazioni di rilievo rispetto al listino.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3119; Alitalia 17 mila 400; Amiata 10.130; Anic 1158,50; Assicurat. 86.400; Bastogi 1018; Beni Stabili 3938; Binda 34.550; Breda 3545; Brioschi 13 mila 490; Burgo 15.340; Caffaro 280,50; Cantoni 14.405; Carlo Erba or. 10.510; Carlo Erba pr. 6400; Cascami 5320; Cementir 4520; Châtillon 3705; Ciga 5725; Coge 9400.

Comp. Toro or. 8890; Comp. Toro pr. 5900; Cond. Acqua 689,75; Cucirini 6902; Dalmine 1080; De Ferrari 1396; Donelli 2400; E. Marelli 897; Eridania 2330; Eternit 3490; Falck or. 3620; Falck pr. 3090.

Fiat or. 2925; Fiat pr. 2514; Finmare 328; Finsider 302; Fisac 395; Fond. Incendio 11.480; Fond. Vita 26.780.

Gavardo 1600; Generalfin 894; Generali 60.640; Gim 3300; Ginori 407; Habitat 2710; Imm. Roma 375,50; Invest 2710; Italcable 3845; Italcementi 25.445; Italgas 1100; Italpi 2380; Italsider 846; La Centrale 6585; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 2560; Lepetit or. 4005; Lepetit pr. 5010; Linificio 489.

Liquigas 160,25; Magneti M. 1462; Magona 2463; Manif. Tosi 2010; Marzotto 1406; Mediobanca 78.200; Metalli 3412; Mira Lanza 48.130; Mittel 14.446; Mondadori pr. 3249; Montedison 1030; Monteponi 345; Motta 4850; Nebiolo 800; Nord Milano 4775; Olcese 240; Olivetti or. 3063; Olivetti pr. 3038; Pacchetti 688.

Pibigas 85,50; Pirelli e C. 3780; Pirelli S.p.A. 3403; Pozzi ord. 87,50; Pozzi privilegiate 239; Ras 45.480; Rinascente ord. 302,50; Rinascente priv. 263; Risanamento 6130; Romana Zuccheri ord. 185; Romana Zucch. pr. 375; Rossari 7875; Rolondi 29.000; Rumianca 1230; Saffa 5375; Sai 28.370; Saroni 1138; S.E. Sardi 4280; Sges 1724.

Siele 6346; Silos 3505; Sip 2697; Sme 2325; Stampati 5243; Stet 3000; Sviluppo 2588; Tecnomasio 920; Terni 243,30; Tilane 345; Tosi Franco 1745; Trafilerie 385; Un. Manifatture 23.300; Viscosa ord. 3054; Viscosa priv. 2460; Westinghouse 1102.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 625,40; dollaro canadese 577; sterlina 1496,25; franco svizz. 144,25; franco francese 120,60; franco belga 11,86; fiorino olandese 171,80; marco germanico 155,70; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,85; corona danese 82,75; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,15.

A GENOVA — L'odierna seduta è avvenuta su basi sostenute e a carattere selettivo. Molto scambiate le Montedison. Il comparto del reddito fisso stazionario e poco trattato.

Centrale 6605; Generali 60.525; Ras 45.500; Meridionali 1925; Nai 7315; Viscosa ordinarie 3042; Viscosa privil. 2440; Finsider 383,50; Italsider 843; Fiat ordinarie 2925; Fiat privil. 2510; Sip 2695; Montedison 1030.

A FIRENZE — Sostenuto all'inizio, il mercato non ha potuto conservare che in parte i vantaggi conseguiti per i realizzi del listino.

Bastogi 1010; Centrale 6590; Fondiaria Incendio 11.425; Fondiaria Vita 38.800; Viscosa ordinarie 3040; Montedison 1031; Magona 2460; Fiat 2924; Immobiliare 575.

A TORINO

VALORI DI STATO	17	18
[illegible] 5%	104 90	104 90
» cod.	104 90	104 90
[illegible]	100 30	100 30
»	100 10	100 10
[illegible]	85 40	85 20
»	85 35	85 15
[illegible]	97 40	97 20
»	97 30	97 10
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	96 00	96 00
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	99 65	99 80
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 17	100 10
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	100 10	100 15
[illegible]	100 05	100 10
[illegible]	100 20	100 15
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	17	18
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	184 20	184 20
[illegible]	228 —	228 —
[illegible]	100 75	100 50
ALIMENTARI		
[illegible]	4885	4900
[illegible]	2390	2370
[illegible]	139	139
[illegible]	2803	2810
[illegible]	110	100
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	9930	10150
[illegible]	270	270
[illegible]	17250	17250
[illegible]	13800	13800
COMUNICAZIONI		
[illegible]	7300	7300
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	3730	3810
[illegible]	394	394
[illegible]	7900	7940
[illegible]	3010	3007
» privil.	2430	2430
DIVERSI		
[illegible]	398 50	384
» (priv.)	[illegible]	394 50
[illegible]	1148	1149
[illegible]	13180	13775
[illegible]	3440	[illegible]
[illegible]	87	88

Il diritto alle ferie per le domestiche a ore

Roma, martedì sera.

I domestici che prestano la loro opera per meno di quattro ore al giorno hanno diritto alle ferie annuali pagate anche se non hanno completato un anno di servizio. Così ha sentenziato la Corte Costituzionale dichiarando illegittimo l'articolo 2243 del Codice civile (secondo il quale gli addetti ai lavori domestici potevano prendere le ferie «dopo un anno di ininterrotto servizio») perchè in contrasto con l'articolo 36 della Costituzione che prescrive per il lavoratore ferie retribuite entro un anno.

La sentenza della Corte Costituzionale non tocca invece le norme della legge del 1958 sul diritto alle ferie per il lavoratore domestico che presti la sua opera per più di quattro ore quotidiane. Anche la legge del '58 concede le ferie «dopo un anno di ininterrotto servizio», ma aggiunge che se il rapporto di lavoro ha durata inferiore ad un anno spettano al lavoratore «tanti giorni di ferie quanti ne risultano in proporzione al numero di mesi di anzianità». r. s.

Perché ha dato l'assalto alla casa del pazzo?

La polizia sotto accusa per la strage di Bordeaux

Il comandante degli agenti aveva dichiarato: «La giustizia e la gendarmeria sono state fin troppo ridicolizzate. Bisogna farla finita» - Per un puntiglio sono stati sacrificati due ragazzi e il padre - Ora l'opinione pubblica chiede chiarimenti al Governo

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

L'opinione pubblica francese è sconvolta dal dramma di Bordeaux che è costato la vita a due bambini, al loro padre che si è tolta la vita dopo averli uccisi e ad un gendarme che, giorni fa, si era avvicinato troppo alla casa.

La Giustizia e la gendarmeria vengono accusate di avere sacrificato la vita di due bambini a preoccupazioni d'amor proprio. Era evidente infatti che André Fourquet avrebbe ucciso i figli, come aveva minacciato di fare, ma le autorità giudiziarie non ne hanno tenuto conto. Sabato o domenica, non si sa ancora, era stato emesso mandato di cattura contro André Fourquet per l'uccisione del gendarme Jean Varaiola, e la gendarmeria aveva ricevuto ordine di catturare l'omicida.

Ieri mattina, quando André Fourquet ha risposto ancora una volta negativamente alla intimazione di arrendersi, il comandante della gendarmeria gli ha gridato: «*La legge dev'essere rispettata. Addio, Fourquet*», ed ha ordinato l'assalto. Ai giornalisti che gli ricordavano la minaccia del folle — «*Se date l'assalto uccido i miei figli e mi tolgo la vita*» — il comandante ha risposto: «*La Giustizia e la gendarmeria sono state fin troppo ridicolizzate. Bisogna farla finita*».

L'hanno fatta finita, effettivamente, un momento dopo, quando i gendarmi stavano per entrare in casa. André Fourquet ha sparato ai figli, che erano ancora coricati, poi ha rivolto l'arma contro di sè. I gendarmi hanno trovato tre moribondi, che si sono spenti pochi minuti o poche ore dopo.

Oggi la Giustizia e la gendarmeria non sono più «ridicolizzate», sono sotto accusa. Il «Movimento comunitario francese» al quale appartengono anche lo scienziato Jean Rostand, accademico di Francia, il premio Nobel Alfred Kastler ed altre personalità, ha diramato un comunicato in cui è detto tra l'altro che «*l'attuale scandalo, aggiunto a quello dell'affare Jean Marie Deveaux* (un giovane che si trova in prigione da parecchi anni per un assassinio di cui si proclama innocente, e che da parecchio tempo fa lo sciopero della fame perchè non vuole una grazia, ma la revisione del processo) *esige le dimissioni del ministro della Giustizia e sanzioni immediate verso i responsabili di questa sinistra operazione*».

Loris Mannucci

Gendarmi e autoblindo davanti alla casa di André Fourquet. Il folle che per non arrendersi ha sparato ai figli e si è poi ucciso

Viareggio: si indaga nella famiglia del dodicenne rapito

Forse oggi a confronto i parenti di Ermanno

Gli inquirenti sperano di apprendere qualche elemento utile alle indagini - Ma non è troppo tardi, a 18 giorni dalla scomparsa del ragazzo? - La chiave del mistero potrebbe essere a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, martedì sera.

Polizia e carabinieri stanno approfondendo le indagini relative alla scomparsa del dodicenne Ermanno Lavorini, proprio nell'ambito della sua famiglia. Gli inquirenti sono convinti di poter apprendere in questo modo qualche elemento utile per svelare il mistero. Ieri, dopo avere interrogato per quasi due ore nella caserma dei carabinieri la madre del ragazzo, hanno sentito Natalino Pardini, il fidanzato di Marinella Lavorini. L'interrogatorio è durato soltanto una ventina di minuti, ma gli inquirenti si sono riservati di continuarlo oggi. Sempre in giornata saranno interrogati il padre di Ermanno e Marinella. Non è escluso che per meglio chiarire determinati punti i parenti del ragazzino siano messi a confronto.

Si sta facendo quello che era da fare subito, nel pomeriggio di venerdì 31 gennaio, dopo la scomparsa di Ermanno e la telefonata dello sconosciuto che chiedeva quindici milioni per il riscatto. Ammesso che da questi interrogatori possa uscire qualche informazione valida, è evidente che sarebbe stato molto meglio poter disporre delle notizie nei primi momenti piuttosto che ora, a diciannove giorni dal ratto.

Non vi è dubbio che le indagini su questo episodio si siano presentate difficili fin dall'inizio, anche perchè intralciate da una serie lunghissima di false segnalazioni da parte di informatori volontari, a maghi, radioestesisti ed esaltati. Nei primi giorni giungevano alla polizia e alla famiglia Lavorini decine di lettere; il ritmo di queste comunicazioni è ora soltanto diminuito, non cessato.

Alcune missive erano apparentemente scritte dai rapitori. Ora che siamo giunti ad un punto morto nasce un sospetto: siamo davvero sicuri che qualcuno dei messaggi ritenuti falsi non fosse in realtà vero? Ad esempio: un giorno da Udine giunse un espresso con il quale si dava appuntamento ad Armando Lavorini a Pontedera, presso un passaggio a livello. Ci andò lo zio del ragazzo scomparso, Pasqualino; ma ci andò anche la polizia.

Ad un certo momento nel luogo stabilito si presentò una macchina con a bordo due uomini, uno dei quali riconosciuto per un pregiudicato. Non appena la polizia la vide, questi si accorse degli agenti e se ne andò. Resta quindi il dubbio: era il rapitore o semplicemente uno sciacallo che stava tentando di entrare in contatto con la famiglia per truffarle il denaro del riscatto senza poter consegnare il ragazzo?

Un altro esempio lo si può fare con una lettera che, spedita da Torino, indicava ai Lavorini di prendere alloggio all'albergo torinese Vittorio Veneto e di attendere là altre comunicazioni per l'abboccamento. La polizia ritenne di poter sconsigliare al padre di Ermanno di non seguire questo invito. E se invece fosse stata la pista buona per poter riavere il ragazzo? Non si può rispondere che la prova della falsità di quella lettera consiste nel fatto che nessuno all'albergo Vittorio Veneto ha mai cercato del Lavorini: può darsi che i rapitori non lo abbiano cercato perchè sapevano che non vi aveva preso alloggio.

Quella lettera proveniente da Torino fa pensare soprattutto ora, dopo avere appreso dell'avvistamento avvenuto ieri a Moncalieri. Chissà che non si nasconda proprio a Torino la chiave del «giallo» di Viareggio. r. l.

Pene più gravi in appello per le case-squillo a Genova

Cinque delle tenutarie si sono viste aumentare le condanne, confermate invece per tutti gli altri - Respinte le domande di libertà provvisoria

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Con l'inasprimento delle pene per 5 imputati, l'assoluzione di uno e la conferma per gli altri 9 s'è concluso in Corte d'Appello il processo di secondo grado per lo scandalo dell'«anonima squillo».

La pena più pesante è stata inflitta a Piera De Filippi, condannata a 4 anni e 6 mesi di reclusione (in primo grado: 3 anni, 8 mesi e 20 giorni; richiesta dal P. G.: 8 anni). Le pene sono state aumentate anche a Paola Lezzi condannata a 4 anni e 2 mesi (primo grado: 2 anni e 10 mesi; richiesta del P. G. 7 anni e 2 mesi); a Giuseppe Vilona, Angela Boschetti e Matteo Tavaglione, condannati a 3 anni ciascuno (Vilona in primo grado aveva avuto 2 anni e 8 mesi; il P. G. aveva chiesto 6 anni e 20 giorni; la Boschetti aveva avuto 2 anni e 8 mesi e il P. G. aveva chiesto 6 anni; Tavaglione 2 anni e 8 mesi, richiesta del P. G. 8 anni).

Giuseppe Serrao è stato invece assolto perchè il fatto non sussiste dall'accusa di sfruttamento della prostituzione (egli era l'amico della Boschetti, e in primo grado era stato assolto per insufficienza di prove).

Le pene sono state confermate per gli altri imputati: Diomira Bezoari, Rita Soddu e Gianna Baldacci 2 anni e 8 mesi di reclusione (il P. G. aveva chiesto un aumento di 4 mesi); Elisa Di Costanzo e Jolanda Domenici: un anno e 4 mesi (il P. G. aveva chiesto un aumento di [illegible] mesi); Fedora Ferrini: un anno e 5 mesi; Enrica Castellaro, Rossana Leonelli: un anno e 4 mesi ciascuna, Lodana Cristallini: 4 mesi (per queste ultime quattro anche, il P. G. aveva chiesto la conferma). De Filippi, Tavaglione, Lezzi, Vilona, Boschetti, Bezoari, Soddu e Baldacci dovranno inoltre trascorrere un anno in casa di lavoro.

Restano in carcere, essendo state respinte le richieste di libertà provvisoria: Vilona, Boschetti, Soddu, Baldacci e Bezoari.

Com'è noto le varie «case squillo» erano collegate fra loro e formavano una vera e propria rete con periodici scambi delle ragazze. Spesso una tenutaria ne aiutava un'altra con l'invio di «materiale fresco»: in tal caso le trattative si svolgevano in «codice»: una ragazza diventava un «taglio d'abito» e un convegno amoroso la «prova di un modello». f. d.

Lo scheletro di Sanremo

Incuria per due anni intorno alla pittrice morta nel suo alloggio

SANREMO, mart. sera.

(r. o.) E' stato accertato ormai che a causare la morte della sessantacinquenne Emma Zandra, pittrice dilettante, il cui cadavere, ridotto ad uno scheletro, è stato rinvenuto dai carabinieri in una stanzetta di via Corradi 12 a Sanremo, è stato un collasso cardiocircolatorio.

L'ha accertato il medico legale, dott. Ziveri. I carabinieri, tuttavia, proseguono le indagini, soprattutto a Trieste, città d'origine della Zandra.

I vicini di casa soltanto ieri hanno richiesto l'intervento dei carabinieri: da gran tempo non vedevano la Zandra, misantropa e di poche parole. Erano abituati alle sue lunghe assenze. Spesso, infatti, partiva per viaggi che la tenevano lontana da Sanremo anche per mesi.

La Zandra, tra l'altro non pagava l'affitto al padrone di casa, un «croupier» della casa da gioco, se non ogni tre anni, avendo stipulato un contratto con tale clausola.

De Lorenzo denuncia generali e colonnelli

ROMA, martedì sera.

L'on. Giovanni De Lorenzo, già comandante del Sifar e dei carabinieri ed ora deputato del Pdium, ha presentato stamane al procuratore della Repubblica, una denuncia per violazione del segreto di Stato, abuso di atti di ufficio e sottrazione di documenti contro i generali Aldo Beolchini, Luigi Lombardi, Umberto Turrini, Carlo Unia, Carlo Ciglieri, Lodovico Donati, Ettore Musco, Paolo Gaspari, Cosimo Zinza, Pietro Meliano, Pietro De Martino e Giovanni Buttiglioni; i colonnelli Luigi De Crescenzio e Vincenzo Viola; i tenenti colonnelli Enrico Galvaligi e Mario Pompeo Vicini; nonchè contro il consigliere di Stato Andrea Lugo e due magistrati della procura militare, i sostituti Tringali e Campanella.

Infine il generale De Lorenzo ha consegnato al procuratore della Repubblica una voluminosa documentazione sui rapporti finanziari che avrebbero avuto con il Sifar il generale Paolo Gaspari e il pubblicista Felice Fulchignoni. (Ansa)

Uccide il padre che tenta di abusare della figlia malata

Napoli, martedì sera.

Il diciassettenne Luigi D'Orso, ieri ha ucciso il padre, Vincenzo di 47 anni, con un colpo di fucile. Il parricida, che subito dopo il delitto è fuggito, nascondendosi probabilmente nel bosco degli Astroni, un immenso parco sulle propaggini delle colline di Agnano, adiacente al fondo coltivato dal D'Orso, questa mattina si è costituito al commissariato di P.S. Era accompagnato dalla madre e dalla sorella.

Vincenzo D'Orso, un uomo violento e senza scrupoli, sottoponeva la sua famiglia — la moglie e sette figli, la maggiore dei quali Maria, ha 20 anni — ad ogni sorta di maltrattamenti. Sabato scorso Vincenzo D'Orso aveva cercato anche di abusare della figlia Maria la quale si trovava a letto ammalata. Luigi D'Orso si è armato del fucile del padre e l'ha ucciso con un colpo mentre questi si trovava a lavorare nel vicino fondo.

Una lettera minatoria a una maestra alessandrina

Alessandria, mart. sera.

(e. c.) L'insegnante elementare Rosa Ricci, di 49 anni, residente a Lobbi, sobborgo di Alessandria, ha ricevuto ieri una lettera anonima. In essa l'ignoto scrivente la ingiungeva di depositare, pena l'incendio del suo alloggio, la somma di un milione di lire in una determinata località.

La signora Ricci, anzichè obbedire, si è recata dai carabinieri di Spinetta Marengo a denunciare il fatto. All'ora fissata per la consegna del denaro, i carabinieri hanno effettuato un appostamento nella zona indicata dall'anonimo ricattatore, ma nessuno si è presentato a ritirare il malloppo. Le indagini proseguono per identificare l'autore della missiva.

★ ACQUI — Aumentano le proteste per il disservizio postale, particolarmente sentito nella riscossione delle pensioni, che provoca lunghe e penose code di anziani agli sportelli. Il difetto è dovuto alla carenza di personale: dei 22 impiegati in servizio nel '65 ora ne sono rimasti che [illegible]. Il sindaco ha chiesto pronti provvedimenti al ministro Ferrari Aggradi.

Zuffa in Valle Tanaro

Picchia due giovani in una sala da ballo e finisce in carcere

Mondovì, martedì sera.

(g. c.) Paolo Bua, residente a Cagliari, è stato arrestato in una sala da ballo di Pamparato per aver percosso due giovani di Bossolasco.

L'episodio è accaduto durante una festa danzante. Il Bua aveva chiesto di ballare ad una ragazza ma, avuto un netto rifiuto, aveva cominciato ad infastidirla pronunciando frasi volgari. Due amici della giovane — Gianfranco Albarello, 17 anni e Giuseppe Trovaglia di 24 — intervenivano pregando il Bua di allontanarsi, ma questi, che si trovava in stato di evidente ubriachezza, si scagliava sui due tempestandoli di pugni.

Il proprietario del locale avvertiva i carabinieri che alcuni minuti dopo piombarono nella sala da ballo ed arrestarono il violento per ubriachezza, molestie e percosse. Ieri sera è stato portato in carcere a Mondovì.

Un anno a un biellese: percosse il padre per avere 5000 lire

Novara, martedì sera.

(p. b.) Un giovane di Biella, che con minacce e percosse aveva estorto al padre cinquemila lire, è stato condannato, in Corte d'Assise, ad un anno di reclusione e centomila lire di multa.

Si tratta dell'operaio ventiquattrenne Pierluigi Mosca Boglietti. La sera del 17 agosto dello scorso anno il giovane, sfondata la porta della camera da letto del padre Angelo, di 65 anni, minacciava il genitore con una rivoltella gridandogli: «*Dammi i soldi o ti ammazzo*». Quindi lo tempestava di pugni, tanto da cagionargli lesioni guarite in otto giorni, finchè otteneva cinquemila lire.

Pierluigi qualche giorno dopo veniva arrestato e in stato di detenzione è comparso davanti ai giudici. Ha detto che il salario lo consegnava sino all'ultimo soldo ai genitori e che il rifiuto del padre di dargli qualche migliaio di lire l'aveva esasperato. I giudici lo hanno condannato per estorsione, lesioni e detenzione abusiva d'arma da fuoco.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

il mercato immobiliare

VIA CAMPOBASSO angolo VIA COLONNA

(alla destra di Corso Vercelli dopo Piazza Rebaudengo)

Un magnifico complesso splendidamente costruito

Ve lo consigliamo senza dubbi né riserve come lo consiglieremmo al nostro migliore amico.

- Assoluta spaziosità e luminosità di ambienti
- Finiture al massimo grado di perfezione
- Materiali di vero pregio e sicura durata

PREZZI ALTAMENTE CONCORRENZIALI

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 5.800.000, suff. 30% contanti + mutuo e dilaz.
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.250.000, suff. 30% contanti + mutuo e dilaz.
Saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi L. 10.800.000 suff. 30% cont. + mutuo e dilaz.
Spaziosi box per auto nel cortile

Via CASTELGOMBERTO 141-143

Apertissima luminosa vista su piazza Pitagora Rifinitissimi, eleganti appartamenti abitabili Ampi terrazzi. Posto macchina gratuito

2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 95.000 mq meno mutuo e dilazioni

C. SIRACUSA 40 e C. CORRENTI 53

Un solo consiglio: visitateli
e fate un confronto con i prezzi di zona

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. [illegible] meno mutuo e dilazioni

Corso RE UMBERTO

(adiacente Mauriziano)

ULTIMA OCCASIONE IN ZONA DI PRESTIGIO

Costruzione elegante, moderna, vista incantevole

Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, 2 ripostigli piano 6° L. 15.000.000 meno dilazioni

VIA NICOMEDE BIANCHI

Vera occasione in una bella casa in ottima posizione 2 camere, cucina, bagno L. 4.750.000 suff. 1.500.000 cont.

Una nuova ***INIZIATIVA CALMIERANTE***

Via Lanzo 145/1-3

I materiali migliori e più duraturi
Le finiture più accurate
Ampia zona verde antistante
Sul retro 150 mt. di verde pubblico, e, dopo, prossima futura tangenziale

QUESTI GLI APPARTAMENTI

QUESTA E' LA ZONA

Sulla bontà dei prezzi fate un confronto in zona e

siate Voi i migliori giudici

1 camera tinello, cucinotto, bagno L. 4.850.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 7.650.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 8.950.000

Tutti ad esposizione levante-ponente

Pagamenti di massimo favore è sufficiente il 30% in contanti + mutuo.
Prossima costruzione box auto nel cortile.

Su ampia piazza, in piena luce

L.go LUCA della ROBBIA 36

Nella commercialissima e residenziale zona Francia Tra corso Brunelleschi e via De Sanctis a 2 passi da piazza Massaua

Spaziosi, confortevolissimi appartamenti in solida, curata costruzione 1955

- *Camere, tinelli, cucinotti, sfruttabili al massimo*
- *Prossima installazione impianto ascensore*
- *Tutte le comodità urbane: tram, filobus, mercato, ecc.*

Camera, cucinotta, bagno L. 1.000.000 + 1.900.000 Mutuo
Camera, cucina, bagno da L. 1.600.000 + 2.000.000 Mutuo
Camera, tinello, cucinotto, bagno, servizi suff. L. 1.800.000 contanti + 2.500.000 Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ampio ripost. suff. L. 2.100.000 contanti + 4.500.000 Mutuo
Box spaziosi commercialissimi per la prossimità del mercato

Via N. Palli 2-4 ang. via Randaccio 75-77

Se siete esigenti. Se cercate la perfezione AFFRETTATEVI!! Questa è la vostra casa

Persino le soffitte sono pavimentate in marmo!!

- *Appartamenti di dimensioni ultraconfortevoli - Luminosi - Soleggiatissimi*
- *Finiture di grado veramente insolito; raramente rinvenibile - Isolamenti termo-acustici sotto pavimento e tra i muri divisori degli alloggi - Serramenti in legno Douglas, verniciato al naturale, del massimo spessore - Marmi delle qualità più costose e pregiate - attacchi TV e lavatrice - A tutti cantine e soffitta: un piccolo particolare molto significativo*

1 camera, tinello cucinotto, bagno, ripostiglio, soffitta e cantina da L. 1.800.000 + 3.800.000 Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, soffitta e cantina da L. 3.300.000 + 5.000.000 Mutuo

Corso Montello 17-19-21

(Borgata PARADISO)

Per chi ama il verde, la quiete, il comfort: 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 93.000 mq. meno forte Mutuo.

Corso Monte Grappa

angolo VIA GRAVERE

Lussuosi - Luminosi - Salone, 2-3 camere, tinello, ripostigli, doppi servizi.

Corso Potenza 163/4

Abitabili subito - Elegantissimi 1-2 camere, tinello, cucinotto, da L. 96.000 mq. meno Mutuo.

IMM. DRACMA S.p.A.

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 87 (Monumento) :: Telefoni 51.34.49 - 53.27.66

« RESIDENZA DEL DIRIGENTE »
MODERNA SIGNORILE COSTRUZIONE CON GRANDE GIARDINO PRIVATO

CORSO TASSONI 81

APPARTAMENTI

DI RARA ELEGANZA, CHE FARANNO AUMENTARE IL VOSTRO PRESTIGIO SOCIALE PER CLASSE E SIGNORILITA'

SALONE - 2 CAMERE
CUCINA - INGRESSI
BISERVIZI
POSSIBILI ALTRE [illegible]

- 2.000.000 al compromesso
- 2.000.000 entro 4 mesi
- [illegible] entro 8 mesi
- MUTUO per la rimanenza

CENTRALISSIMO

VIA ANDREA DORIA

APPARTAMENTO

Salone, 5 camere, cucinotto, entrata, bagno ripostiglio 7.500.000 Mutuo 11.300.500

CONVENIENZA ASSOLUTA

VIA SAN DONATO 80

APPARTAMENTI

2 Camere, cucinotto, entrata, bagno 2.[illegible] Mutuo 4.300.000
4 Camere, cucinotto, entrata, bagno [illegible] Mutuo [illegible]
POSSIBILITA' GRANDE BOX AUTO

ECCEZIONALE OFFERTA

VIA CAVOUR 10

APPARTAMENTI

2 Camere - entrata - servizi 1.500.000 Mutuo 1.500.000
3 Camere - entrata - servizi 2.100.000 Mutuo 2.300.000
5 Camere - entrata - servizi 4.500.000 Mutuo [illegible]

VIA URBINO 15. Affare introvabile, 3 camere, ingresso, bagno. 1.950.000 Mutuo 4.800.000
VIA PIGAFETTA 28. Alloggetto mansardato in Crocetta, 3 camere, ingresso, servizi. 1.400.000 Mutuo 2.100.000
VIA BONO PISANI 12. Occasionissima, 3 camere, entrata, bagno. 1.450.000 Mutuo 2.450.000 in pieno Borgo San Paolo
CORSO TARANTO 176. Al di sotto di ogni concorrenza, appartamenti 2 camere, entrata, bagno, ripostiglio 950.000 Mutuo 2.750.000.

COSTRUZIONE '61 - LEVANTE-PONENTE

CORSO SVIZZERA 143

APPARTAMENTO

3 Camere - cucinotto - entrata - bagno - ripostiglio 3.910.000 Mutuo 4.350.000

LUMINOSITA' - SPAZIOSITA' - TRANQUILLITA'

MURI NEGOZIO
Angolare su importante corso, in zona Parella. Affittati ad Ente Statale, ottimo sicuro reddito. Vende: 14 milioni trattabili. Possibilità ampliamento con locale adiacente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

AFFITTASI in CANDIOLO
NEGOZIO angolare con sei vetrine, mq. 150, cortile-garage indipendenti. Adatto qualsiasi attività. Richiesta: 100.000 mensili. Possibilità due alloggi attigui.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

FORNACE
Provincia CUNEO, Proprietà oltre 10.000 mq., attrezzatura completa e funzionale, produzione per edilizia. Notevoli possibilità di sfruttamento. Vende: 45.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

TABACCHERIA
REDDITO NETTO ANNUO: 12.500.000 comprovabile. Levata settimanale: 3.200.000, incasso gg. 500.000 in continuo incremento. Arredamento funzionale. Cede: 30.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
Centralissima, attività ultradecennale. Ampio negozio, 4 vetrine, ottime concessioni profumi-cosmesi, facile conduzione. Incasso annuo 42.000.000 documentabile. Cede: 25.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO
Zona S. Rita. Spazioso negozio con 2 ingressi e 6 vetrine. Ottima posizione di passaggio. Utile netto annuo: 8.000.000. Ritiro commercio, cede: 18.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

BIANCHERIA - MAGLIERIA - CONFEZIONI
Moderno avviatissimo negozio in zona Statuto, ampi locali su due piani, consigliabile a nucleo familiare. Giro affari annuo: 55.000.000. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CHIAVARI
ABBIGLIAMENTO centrale in zona di intenso passaggio obbligato, modernissimo, 4 vetrine. Utile netto annuo: L. 4.300.000. Scioglimento società, urge cedere: 8.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PANETTERIA - PASTICCERIA
Importante centro industriale cintura Torino. Spaziosi locali, ottima attrezzatura, alloggio annesso, clientela sicura. Reddito netto mensile 300.000. Cede: 18.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

ARTICOLI REGALO - CASALINGHI
Zona RIVOLI. Svariate licenze attinenti al genere, magnifici locali con arredamento meraviglioso. Incasso medio giornaliero: 80.000. Cede: 9.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

CAFFE' SUPERALCOOLICI
TOTOCALCIO. Dintorni Torino, locale angolare sulla piazza centrale, 4 vetrine, 2 ingressi, attrezzatissimo, alloggio annesso. Ottimo incasso garantito. Cede 9.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

TINTOLAVANDERIA SECCO
A GETTONI. Attrezzatura nuova-completa (2 macchine Supreme da 6 kg., vaporella, ecc.), ottimo incasso in continua ascesa per grandiose nuove costruzioni. Cede: 4.500.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

ARTICOLI PLASTICA - GOMMA - GIOCATTOLI
Zona Torino Nord. Spazioso negozio con moderno arredamento, due vetrine esposizione. Ottimo incasso ulteriormente incrementabile. Cede: 3.700.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

ALIMENTARI - COMMESTIBILI - VINI
Importante centro provinciale CUNEO, avviamento decennale, attrezzatura completa, alloggio annesso, ottimo incasso, adatto persone volenterose. Cede: 7.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

ALIMENTARI - SALUMERIA
Comune MONCALIERI. Attrezzatura nuova-completa, 130.000 gg. garantite (vendente proprietario muri). Alloggio annesso 3 camere, servizi. Adatto famiglia. Cede: 7.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

LABORATORIO ARTIGIANALE
Nel settore dell'ARREDAMENTO. Attività ventennale, clientela sicura, di facile conduzione. Utile netto mensile 270.000, possibilità forte sviluppo. Cede: 3.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

noi non vendiamo

perchè, credendo nel lavoro altamente specializzato, abbiamo puntato sulle amministrazioni di stabili di proprietà e in condominio. In 10 anni di attività abbiamo sempre e soltanto perfezionato la ns/ organizzazione per dare ai Clienti ns/ Amministrati un servizio diligente, preciso, pronto, competente.

AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI TORINESI del Geom. P. M. VARINO, via del Carmine 1 b - TORINO telefoni 510.777 - 510.471.

TERRENO 37.000 MQ.

licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano km. 0 - posizione estremamente pubblicitaria codesi. Telefonare 748.040.

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO

VIA MONTE CRISTALLO 4-6 ANG. CORSO MONTE CUCCO

VENDITA DIRETTA alloggi in palazzi signorili antistanti piazzale alberato, vista parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo fondiario, facilitazione pagamenti. Telefonare ufficio 380.507, 383.935. Visite anche festive.

ville fra parchi secolari

ESECUZIONE DI PREGIO
PANORAMICHE SILENZIOSE
PORTINERIA COMUNE PROSSIME CRIMEA
VISITE ANCHE FESTIVI
VENDONSI - TEL. 773.812 - 682.318

Zona industriale immediate adiacenze costruenda raffineria di Volpiano

CERCASI TERRENO
superficie 15/16.000 mq.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7007 — [illegible] Torino

CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 350-1100 scoperti vendesi a prezzo convenientissimo
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

CONDOMINIO DELLE ORCHIDEE

BORGATA LESNA - VIA BIONNAZ 34-36-38-40

ZONA AMPIAMENTE SERVITA DA MEZZI PUBBLICI URBANIZZATA al 100%. DOTATA DI GIARDINI E VASTE ZONE VERDI

In condominio signorile di alta classe dotato di tutti i comforts, isolamenti termoacustici nei pavimenti e nelle pareti, finiture accuratissime, marmi pregiati. Gres delle migliori Case

L'IMPRESA **GROSSATO** VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI

2-3-4-5 camere - cucinotto - servizi semplici e doppi - ingresso - ripostiglio

MUTUO FONDIARIO ISTITUTO SAN PAOLO - FACILITAZIONI PAGAMENTO

VISITE IN CANTIERE OPPURE UFFICI DELL'IMPRESA - VIA BALTIMORA 54 TELEFONO 351.306

locali

Indipendenti piano terreno fronte via Pifetti 33 vendonsi pronti marzo adatti uffici, negozi, esposizioni ecc. Mq 240 frazionabili. Visite in cantiere o telefonare 75.56.60.

ACQUISTASI PAGAMENTO CONTANTI
MAGAZZINO [illegible]/800 METRI QUADRI PASSAGGIO CARRAIO ALTEZZA MINIMA SOFFITTO METRI SEI NON ESTREMA PERIFERIA. SCRIVERE: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5128 — 10100 TORINO

LOCALE CENTRALISSIMO

nuova costruzione signorile mq. 200 ingresso carraio, luminoso adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso vendesi.

Visite in luogo
Via Massena 75

tecnimmobil

studio tecnico immobiliare ti c. matteotti 10 - telef. 512.562-542.540

PIAZZA GUALA 134 - 134 bis - 136

« CONDOMINIO SIMONETTA »

In costruzione signorilissima affacciati su grande piazza circondata da ampie zone verdi, vicinanza scuole, asili, mercato, chiesa appartamenti:

1-2-3 CAMERE - TINELLO - SERVIZI - 2 CAMERE - SALONCINO - CUCINA - DOPPI SERVIZI

POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI

MUTUO SAN PAOLO E ULTERIORI DILAZIONI

CORSO POTENZA 169 angolo VIA TERNI

« CONDOMINIO CORALLO »

In complesso residenziale con porticato antistante appartamenti spaziosissimi, con vista sul grande corso, pronta consegna:

2-3-4 CAMERE E SERVIZI

SUFF. 30% CONTANTI PIU' MUTUO E DILAZIONI

LARGO TOSCANA 50

CORSO POTENZA - CORSO TOSCANA

In costruzione recentissima alloggi a prezzi eccezionali - Ottimi anche per reddito - Mutuo 50% - Ulteriori dilazioni rate pari affitto

2 camere grandi cucina 7.200.000
2 camere, cucinotto 6.000.000

VIA FILADELFIA 142-144 ang. via Tripoli

IN NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI
3 camere, cucinotta - 3 camere, tinello
3 camere, salone, cucina, doppi servizi
MUTUO E RATEAZIONI

CORSO MONTELLO

ang. VIA VANDALINO (B. Paradiso)

alloggi spaziosi con vista incantevole, prezzi eccezionalissimi, ottimi per reddito

1 camera tinello servizi L. [illegible]
2 camere tinello servizi L. 7.[illegible]

Mutuo 50% e dilazioni

VIA MAGENTA

angolo VIA POCHETTINO
(BORGATA PARADISO)

Appartamenti signorili in via di finizione vicinanze grande parco
2-3 camere - tinello - servizi box per auto
Suff. 30% cont. Mutuo e facilitazioni

spa SANGONE PO - VENDITA DIRETTA

NELL'ULTIMO EDIFICIO, RECENTEMENTE ULTIMATO SONO ANCORA DISPONIBILI MAGNIFICI ALLOGGI DI

2 CAMERE - TINELLO - CUCININO - BAGNO RIPOSTIGLIO - CANTINA

VI SI OFFRE LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE IL VOSTRO APPARTAMENTO IN UN'OASI DI VERDE CREATA SULLA GRANDE DIRETTRICE SUD DI TORINO DA UNA DELLE PIU' GRANDI SOCIETA' IMMOBILIARI D'EUROPA

PREZZI DA **Lire 7.700.000 a Lire 8.500.000**

MINIMO CONTANTI - MASSIME DILAZIONI

VISITATECI IN UN GIORNO QUALSIASI, ANCHE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 12 - DALLE 15 ALLE 18 CORSO TRIESTE 81 - RADIALE PER MONCALIERI (ALL'ALTEZZA DEL PONTE SUL SANGONE) - TELEFONO 664.897.

VIA VALDELLATORRE 78

quasi angolo Corso Potenza

Ascensore Termocentrale Esentasse

1 camera tinello bagno 1.100.000 mutuo 2.850.000
2 camere tinello bagno 1.600.000 mutuo 3.700.000

* *

CORSO RE UMBERTO 82

SFARZOSO APPARTAMENTO

Salone, sala pranzo, studio, 3 camere letto, camera di servizio, cucina, doppi servizi, grandissimo ingresso

30.000.000 mutuo 15.000.000

Frazionamento Via Cadorna 34

quasi angolo Corso Sebastopoli

a 100 metri da Corso Agnelli
LEVANTE PONENTE
RISCALDAMENTO CENTRALE
scale marmo

— 1 camera tinello cucinino ingresso bagno 980.000 mutuo 2.920.000.
— 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 1.800.000 mutuo 3.900.000.

Volendo box auto.

Affrettatevi! E' l'occasione buona

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

UN SUCCESSO DEL NOSTRO MARKETING

dove la volevate al prezzo che non trovate come deve essere

VIA INVORIO 37 angolo VIA NICOMEDE BIANCHI

STRAORDINARIA POSIZIONE DELLA ZONA FRANCIA
ricercata per la signorilità delle sue residenze e la comodità dei servizi, a pochi passi da CORSO FRANCIA, a 20 mt. da CORSO BERNARDINO TELESIO

una scelta residenza nuova signorile nel verde in città

E UNA GRANDE VENDITA: CON DEI PAGAMENTI VANTAGGIOSI E FACILITATI POTRETE VIVERE IN QUESTO COMPLESSO EDILIZIO UNICO PER LA PANORAMICITÀ.
Al mattino voi aprite la finestra e tutto l'anfiteatro delle Alpi e delle Colline vi darà il buongiorno. I rumori del traffico? Non esistono! Con 1.400 mq. di giardini intorno a Voi, il brusio più forte è il fruscio delle foglie.
Un comodo ascensore e siete già in strada. A due passi troverete tutti i negozi; due passi ancora e siete nel centro di Torino.
Il lavoro, la velocità, la frenesia di oggi Vi spaventano? Consolatevi... il vostro soggiorno è là, che Vi attende per un placido relax nella più indovinata posizione di Torino.

qui troverete i prezzi più convenienti della ZONA FRANCIA

Via BIANCHI — Via INVORIO — Corso B. TELESIO — C.so MONTEGRAPPA — Corso FRANCIA — C.so TASSONI — Via LESSONA — Via SERVAIS — Via CIBRARIO — Corso INGHILTERRA — Piazza STATUTO

E' FATTA COSI'

IL GIARDINO: vasto e alberato con panchine e lampioni, una graziosa zona giochi per bambini con scivoli e giostre. Minigolf, e per chi ama le cose belle: artistica fontana.

LA RESIDENZA: di notevole pregio architettonico con facciate in paramano. I serramenti in mogano, ampi e solari terrazzi. La grandiosa hall d'ingresso sottolinea la classe della residenza che è recintata da una cancellata in ferro lavorato.

GLI APPARTAMENTI: un gusto perfetto per la scelta dei pavimenti: marmo perlato ed arabescato per gli ingressi ed i saloni, rovere di Slavonia per le camere; piastrelle in ceramica decorata nei bagni e nelle cucine. L'acqua calda è fornita da un impianto centralizzato con contatore per ogni appartamento.

SE ACQUISTATE PER INVESTIMENTO:

siamo in possesso di numerose richieste affitto. Vi garantiamo scelti referenziatissimi inquilini, amministrazione gratuita, redditi garantiti proporzionalmente dal 5,50% al 6,50%.

POTETE ACQUISTARE:

in questa elegante residenza dandoci anche in cambio un vostro appartamento

APPARTAMENTI

3 grandi camere, cucinotta, salotto d'ingresso, ampio ripostiglio, panoramici terrazzi
1.960.000 all'acquisto ★ 1.960.000 a 5 mesi
490.000 a 18 mesi ★ 5.390.000 mutuo

4 grandi camere, cucinotta, sala d'ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostiglio, triplice esposizione panoramica
2.580.000 all'acquisto ★ 2.580.000 a 5 mesi
645.000 a 18 mesi ★ 7.095.000 mutuo

Salone, tre belle camere, sala d'ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigli, triplice esposizione panoramica
2.980.000 all'acquisto ★ 2.980.000 a 5 mesi
748.000 a 18 mesi ★ 8.192.000 mutuo

NOSTRO PERSONALE QUALIFICATO SEMPRE SUL POSTO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI.
LA NOSTRA SEZIONE TECNICA REALIZZERA' A RICHIESTA L'APPARTAMENTO IDEALE PER VOI.